



MAGAZINE

GENNAIO - FEBBRAIO 2015 Anno VIII N°45

Intervista
**ENZO
MICCIO**

Il re dei
wedding planner

Intervista
ROCCO BAROCCO

Icona vivente
tra estro e creatività

Moda
MONCLER

Da marchio francese
ad icona italiana

Eventi
CAPRI HOLLYWOOD

Un mix di star nostrane
e mondiali

Turismo
CAPRI

Un diamante
nella roccia

Intervista
CAPRI WATCH

Vent'anni di successi

**CHRISTIANE
FILANGIERI**

Disponibile su
App Store





FENDI



Salvatore Ferragamo



IN COPERTINA



Christiane Filangieri
ph Roberta Krasnig

Edito da I'M srl

Redazione
tel 081 263508
fax 081 282662

www.immagazine.it
info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Caporedattore

Alessandra Carloni

Collaboratori:

Laura Caico
Marco Calafiore
Antonio Cimmino
Sergio Governale
Alessandra Militerni
Arianna Nardi
Elisabetta Vairo

PH

Francesco Paolo Esposito

Graphic Design

Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

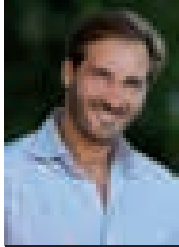
ph 081 263508
info@immagazine.it

I'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

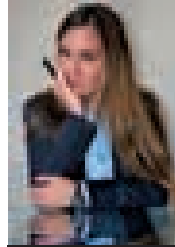


Follow us on:



L'Editore

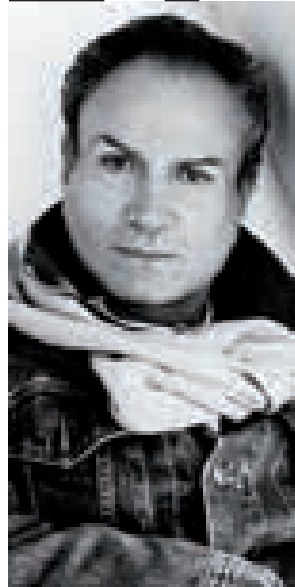
Maurizio Aiello



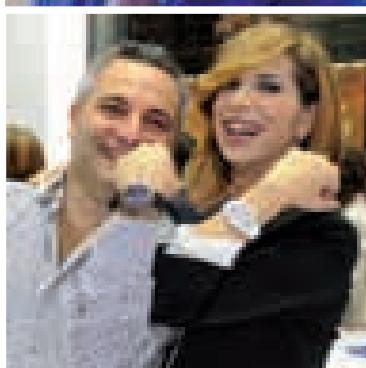
Il Direttore Responsabile

Ilaria Carloni

24



38



62



68

SOMMARIO



52

24 **Roccobarocco**

UN'ICONA VIVENTE TRA CREATIVITÀ,
ESTRO E ISPIRAZIONE
DI ANTONIO CIMMINO

38 **Enzo Miccio**

"IL WEDDING PLANNER NON È UN LUSO,
MA UNA NECESSITÀ"
DI ILARIA CARLONI

52 **Christiane Filangieri**

"DAI 40 IN SU VIENE IL BELLO"
DI ILARIA CARLONI

62 **Moncler**

E IL METODO RUFFINI
DI ANTONIO CIMMINO

68 **Capri Watch**

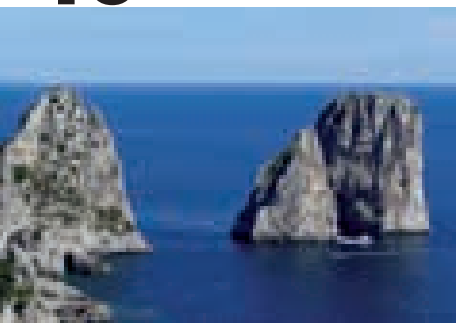
VENT'ANNI DI SUCCESSI
DI SERGIO GOVERNALE

WALSTED 193

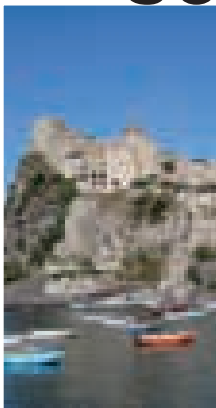
VALENTINO GARAVANI



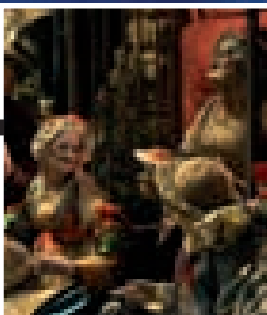
16



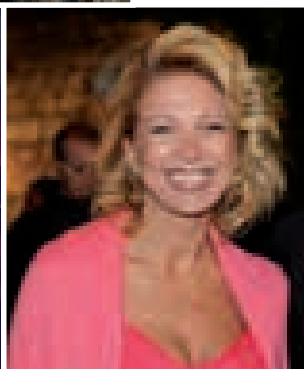
30



44



74



80



86

90



13 *L'opinione*

LA NOSTRA CLASSE (IN) DIRIGENTE
DI FABRIZIO CARLONI

14 *Bellezza*

CHIRURGIA E MEDICINA ESTETICA DEL FUTURO
DI MARCO MORACI

16 *Capri*

UN DIAMANTE TRA LE ROCCE
DI ELISABETTA VAIRO

30 *Il Castello Aragonese*

DI MARCO CALAFIORE

44 *San Gregorio Armeno*

SACRO O PROFANO?
DI ARIANNA NARDI

72 *Con Msc Armonia riscopri la primavera alle Canarie*

74 *I'M Model*

ROBERTA BERNARDO

81 *Professionisti al top*

VALERIA DELLA ROCCA
DI ALESSANDRA MILITERNI

84 *Fotonotizie*

86 *Star hollywoodiane e nostrane al Capri Hollywood*

90 *Giornate professionali di Cinema*

FERVE L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA

92 *I pranzi luculliani di Patrizio*

DI LAURA CAICO

93 *Bluduemila e i Delfini d'argento*

94 *Arte e moda al Tunnel Borbonico*

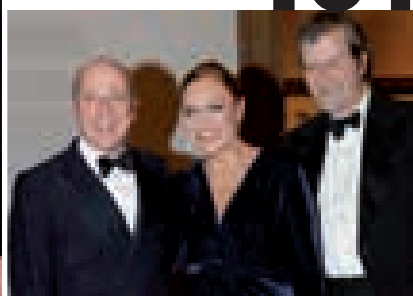
SOMMARIO



Chopard



102



104



108



118



112



124

SOMMARIO

95 *Si parte dal Pan*

PER MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ TURISTICA A NAPOLI

96 *Fashion Happening*

98 *Party ad alta orologeria per Tudor*

102 *Louis Vuitton*

L'ECCellenza DEL SAVOIR-FAIRE NELLA PELLE

104 *Gran Gala per Di Meo a Londra*

108 *Le nuove proposte Heritage di Montblanc*

110 *Light show per la nuova Smart*

112 *A Napoli il primo monomarca Liu Jo Uomo*

114 *Mezzo secolo di eleganza Dalcuore* DI ILARIA CARLONI

116 *Cocktail con sorpresa alla Volvo*

117 *Cocktail natalizio con Baume&Mercier*

118 *Land Rover* ECCO LA NUOVA DISCOVERY SPORT

120 *Terrazza Calabritto innaffata dai Ca' Del Bosco*

122 *La famiglia Church al Salotto Cilento*

124 *Switch* IL "MUSTHAVE" DELLA MOVIDA

126 *Il Divino Mondano si racconta*



Blumarine

MONT
BLANC

TimeWalker Extreme Chronograph DLC and Hugh Jackman

Crafted for New Heights

Questo cronografo automatico è realizzato con materiali altamente performanti, quali il rivestimento "diamond-like-carbon" (DLC) della cassa in acciaio e l'innovativo pellame ultra-resistente del cinturino, per affrontare le sfide della vita urbana e diventare un autentico compagno per la vita. Visiti e scopri la boutique online Montblanc.com



LA NOSTRA CLASSE (IN) DIRIGENTE

DI FABRIZIO CARLONI



Un imprenditore campano molto noto, nel corso di una recente colazione di lavoro, alla mia richiesta di quale fosse, a suo parere, la motivazione primaria dello sfascio in cui versa il nostro Paese, l'ha individuata, lapidario, nella generalizzata mediocrità degli attori di quella che appare una gigantesca sceneggiata. Mi ha meglio dettagliato che nell'attuale situazione la strategia migliore da adottare nell'esercizio della propria attività, non è costituita da battaglie idealistiche perché qualcosa cambi, ma dal tentativo di strutturare gli uffici della propria azienda perché possano adeguarsi, nella maniera più efficace, alle mille prepotenze e sollecitazioni di un sistema burocratico che opprime e affligge.

Ho concordato con il commensale lepidamente anche se la questione dell'idiozia e della pavidità che in genere l'accompagna ed appare epidemica, non riguarda solo l'ambito dell'impresa, ma quasi tutto il mondo restante. Chi, infatti, tra i lettori, ha vissuto nell'ultimo decennio l'ebbrezza di incontrare un pubblico funzionario, un parroco, un rappresentante delle forze dell'ordine, un militare, un medico, un bancario, un barbiere od un banchiere che fosse carismatico, decisionista, pronto ad assumersi responsabilità che consentissero al cittadino, utente, cliente, credente, il risultato per cui lo avevano contattato od incontrato?

L'estinzione dei personaggi dai connotati ben marcati e decisi è stata aiutata, a mio giudizio, dalla componente nefasta della mondializzazione. In Italia ed in Europa, soprattutto, tutto ciò che contraddistingue il rapporto tra il cittadino e l'individuo in senso più lato, con le istituzioni pubbliche, religiose e private è stato ricondotto nell'ambito di un protocollo che prevede riti ripetitivi, interlocutori, inutili e massificati. Si è persa completamente la componente umana che prevedeva l'eccezione, l'esame particolare e minuzioso del singolo caso, il pianto, la precedenza, la condivisione, la sistemazione speditiva e pratica della questione. I sistemi sono tutti informatizzati ed una telefonata per la riparazione del telefono, per il ripristino della strada comunale, per l'abbattimento dell'albero

che pende, per la prenotazione della visita specialistica, per l'istanza per la pensione, per il ritiro del pacco dalla Posta o dal Corriere, è assolutamente impossibile o delegata ad un call center che non risponde mai o che ti impone, a mezzo di una voce metallica e surrogata, di pigiare mille tasti e cancelletti che non ti aprono la strada della soluzione e della speranza.

A quest'aspetto, e sempre riconducendo il fenomeno all'omologazione generale, si aggiunge l'inefficienza che determina l'aumento, di contro, dell'autorevolezza e del prestigio della delinquenza organizzata. Chi, se ha necessità di un posto di lavoro ha qualche possibilità di averlo rivolgendosi al Collocamento? Chi, se viene derubato del motorino, ha la lontana speranza di vederselo restituire rivolgendosi ai Carabinieri od alla Polizia di Stato? Sull'altra sponda, l'antistato costituito dalla Camorra, dalla Sacra Corona Unita, dalla Mafia o dalla Ndrangheta, assicura protezione, soccorso e conforto e la restituzione del motorino o del mal tolto.

Chi ha visto mai un parroco dei nostri tempi, fare opera di proselitismo anche nelle immediate vicinanze della chiesa a lui affidata, contrastando mendicanti che utilizzano nel pitoccare i bambini, o rappresentanti di sette o religioni la cui filosofia è mille miglia lontana da quella di Gesù Cristo? Chi ha sentito uno dei pingui don Abbondio che popolano la Chiesa, tuonare in maniera esplicita dall'altare contro la malavita organizzata? Quanti sono, tra di loro, i don Pepe Diana? La popolazione di Torre Annunziata ricorda ancora con ammirazione quel capitano dei Carabinieri cui era stata affidata quella città massacrata dai delinquenti, che fece irruzione, da solo, nella roccaforte della Camorra cittadina dando dei pezzi di quella materia che costituisce il prodotto finale della digestione a chi l'abitava; nel silenzio religioso dei delinquenti vigliacchi. La mediocrità e la vigliaccheria, sono una zavorra enorme per il nostro sistema economico e sociale e soltanto il recupero della possibilità di decidere e della capacità di farlo potrà costituire la spinta verso la superficie del nostro mondo che sta annegando. ■

carloni.f3@libero.it

La mediocrità e la vigliaccheria, sono una zavorra enorme per il nostro sistema economico e sociale e soltanto il recupero della possibilità di decidere e della capacità di farlo potrà costituire la spinta verso la superficie del nostro mondo che sta annegando.

CHIRURGIA E MEDICINA ESTETICA DEL FUTURO

DOTT. MARCO MORACI

Le nuove biotecnologie e la medicina rigenerativa hanno permesso il perfezionamento di tecniche sempre meno invasive e di materiali sempre più sicuri andando incontro alle molteplici richieste di pazienti/clienti sempre più esigenti e ormai sensibili ad ogni novità del settore. Il primo approccio con il chirurgo plastico dovrebbe consistere in un dialogo in cui medico e paziente scrivono un programma volto a raggiungere gli obiettivi desiderati.

Bisogna dividere i trattamenti viso da quelli corpo, iniziando, per il viso, con la semplice cura della pelle per arrivare, solo nei casi più estremi, ad interventi chirurgici.

Trattamenti viso

1. peeling o laserterapia hanno un'azione esfoliante e rigenerante della cute del viso. I peeling disponibili sono infiniti, consiglio di iniziare con quelli a base di acidi di frutta per arrivare progressivamente e solo se necessario all'acido tricloroacetico o al laser.
2. Biostimolazione con cui si intende tutta una serie di prodotti a base di collagene, vitamine, aminoacidi, enzimi che iniettati ciclicamente nel derma rigenerano la pelle migliorandone la qualità.
3. Fillers, dall'inglese "riempire", s'intendono tutti i prodotti che riempiono rughe ed aumentano il volume di labbra, zigomi, mento, guance. I fillers naturali sono a base di acido ialuronico, sostanza naturale e riassorbibile.
4. Botox è la tossina botulinica che serve ad attenuare i segni del tempo agendo sui muscoli facciali.
5. PRP e cellule staminali sono i trattamenti più innovativi e servono sia a migliorare la qualità della pelle che ad aumentare i volumi.
5. Lifting viso, minilifting viso, blefaroplastica, genioplastica, cheiloplastica, rinoplastica, lifting del sopracciglio, lifting temporale sono interventi eseguiti con tecniche sempre meno invasive che riducono i tempi di degenza e di recupero postoperatorio.

Le nuove biotecnologie e la medicina rigenerativa hanno permesso il perfezionamento di tecniche sempre meno invasive e di materiali sempre più sicuri andando incontro alle molteplici richieste di pazienti/clienti sempre più esigenti e ormai sensibili ad ogni novità del settore.

Trattamenti corpo

1. radiofrequenza, cavitazione, criolipolisi, laser lipolisi sono macchine grazie alle quali si possono tonificare e rimodellare gambe e addome o qualsiasi area corporea in presenza di segni di cedimento o di accumulo adiposo.
2. Vaser lipo è un macchinario innovativo che prevede l'utilizzo di un manipolo in grado di aspirare tessuto adiposo e contestualmente creare un effetto lifting sulle aree trattate. Tale metodica si esegue in un ambiente sterile e prevede una degenza e un decorso postoperatorio simili a quelli della liposuzione classica, ma con risultati più soddisfacenti. Questa macchina che proviene dal Venezuela ha permesso di mettere a punto una nuova tecnica chiamata LIPO HIGH-DEF che permette di ridurre gli accumuli di adipe in modo estremamente preciso mettendo in risalto la muscolatura sottostante. Una tecnica che sta spopolando tra i divi di Hollywood.
3. Lipofilling arricchito con cellule staminali che prevede il ripristino e la correzione di tutti i difetti dei tessuti molli attraverso la trasposizione di proprio grasso, dal quale vengono estrapolate cellule staminali autologhe. Tali cellule sono ricche di fattori di crescita e stabilizzano il grasso trapiantato in modo permanente, a differenza del classico lipofilling nel quale il grasso si riassorbe a distanza di pochi mesi. Questa tecnica può essere utilizzata sia per il corpo che per il viso ed anche per aumentare seno e glutei in modo definitivo e naturale senza ricorrere all'utilizzo di protesi. ■



VHERNIER

ITALIAN TRADITION FOR UNIQUE JEWELLERY



vhernier.com Ph: Ummolina

NAPPA GIOIELLI

Via Filangieri 65 - Napoli - www.nappagioielli.it

CAPRI

*Un diamante
tra le rocce*



*Simbolo indiscusso di Capri,
i Faraglioni, i “guardiani
dell’isola”: tre picchi di roccia che
si alzano dal mare a pochi metri
dalla costa, Stella, Faraglione
di Mezzo e Scopolo.*

DI ELISABETTA VAIRO

Isola dal profilo selvaggio, accovacciata sul mare in agguato dei golfi di Napoli e di Salerno, dalle coste rocciose a picco sul mare, ma dall’entroterra coperto da un manto verde, Capri si presenta come un vero e proprio spettacolo. Incanto del golfo partenopeo, da sempre l’isola è una delle mete turistiche più amate. Dal perimetro rude delle rocce, lentamente si delinea il profilo di una terra magica, inebriata dal profumo della vegetazione che la completa.

Come in un disegno ad acquarelli così è Capri: una piccola terra dove dal mare si scorge l’allegra cittadina, con case bianche ed arcate. Più in basso il porto e le numerose e variopinte barche disposte l’una accanto all’altra. E poi



ancora i vicoletti, le botteghe, le ville, da Capri sino ad Anacapri e Tiberio, ed infine il mare, quella distesa di acqua blu che si confonde con il cielo e riflette ed esalta tutti i colori.

Situata di fronte la penisola Sorrentina, alla quale inizialmente era unita, Capri è l'unica isola del golfo ad essere di origine carsica.

Luoghi d'interesse, spettacoli da ammirare, passeggiate caratteristiche, l'isola offre tutto. Uno straordinario teatro all'aperto, cucina di avanguardie, terra di ispirazione di artisti e scrittori. Un'isola dalle doti di una musa, dunque, la cui storia condiziona positivamente la percezione di ogni visitatore. L'indubbia bellezza dei luoghi, unita al mito che la precede, contribuiscono a fare di Capri un luogo magico ed indissolubile nei ricordi di chiunque la visiti anche solo per una volta.

Si può scegliere di passeggiare senza una meta precisa, conoscere il passato dell'isola ammirando gli antichi reperti archeologici di Villa Jovis, giungere sino alla cima del Monte Solaro o camminare lungo la Migliera e regalarsi uno spettacolo mozzafiato del golfo di Napoli e Salerno. Oppure, decidere di ammirare la bellezza del luogo dal mare,



Kiton





Uno straordinario teatro all'aperto, fucina di avanguardie, terra di ispirazione di artisti e scrittori. Un'isola dalle doti di una musa la cui storia condiziona positivamente la percezione dei visitatori.

dove grotte e scogliere riempiono la frastagliata costa, vestendosi ognuna di un particolare diverso, come la Grotta Azzurra, musa ispiratrice di poeti e scrittori da sempre, chiamata così per i suoi giochi di luce. Ed ancora Marina Grande, Marina Piccola, tra spiagge libere e stabilimenti rocciosi, Capri è per tutti i gusti.

Ma l'isola è anche sinonimo di lusso con le sue ville sfarzose e le strade strette che accolgono le più importanti boutique, come la rinomata Via delle Camerelle, la più piccola nel mondo per concentrato di brand d'élite e di alta moda.

E poi c'è l'altra faccia della medaglia dell'isola. Se, infatti, Capri è sinonimo di glamour ed indiscusso centro di mondanità, Anacapri è il suo opposto, la

parte più selvaggia e verace dell'isola. Qui la tranquillità fa da padrona, tra piazze e strade colorate dai fiori, animate da piccole botteghe che ancora conservano la tipicità delle antiche arti artigiane. Simbolo indiscusso di Capri, i Faraglioni, i "guardiani dell'isola": tre picchi di roccia che si alzano dal mare a pochi metri dalla costa, Stella, Faraglione di Mezzo e Scopolo (ovvero Capo).

Via mare, via terra, ognuno può decidere il percorso da seguire per ammirare l'isola, che si concede a chiunque nella sua pienezza. Un luogo magico, come un diamante incastonato nelle rocce, un'isola che vanta di bellezza naturalistica e storia, mito e cultura. È l'emblema ancora vivo di quella "dolce vita", ormai ovunque persa da tempo. ■



Photo: [unreadable]

MANUEL RITZ

The Original





Harmont & Blaine

#MediterraneanLife

ROCCOBAROCO

Un'icona vivente tra creatività, estro e ispirazione

DI ANTONIO CIMMINO

Scoperto ad Ischia da Patrick de Barentzen e Monsieur Giles, titolari di una maison di alta moda a Roma e negli anni '60-'70 precursori del fashion francese, Rocco Barocco è uno stilista sempre attuale: il suo marchio ad oggi è conosciuto ed esportato ovunque. Nel '68, con Monsieur Giles, crea la "Barocco": la grande avventura ha inizio. Ma sarà il 1977 l'anno del vero successo: nascerà la sua omonima maison, "Roccobarocco", che farà affidamento solo sulle proprie forze e sulla propria creatività, per spiccare il volo verso il successo. Il resto è storia. Quest'ultima ben presto diventa la meta obbligata di star del cinema, da Cinecittà a Hollywood: da Ursula Andress a Liza Minnelli, da Claudia Cardinale a Sandra Milo e Stefania Sandrelli per citare le sue più affezionate. Amante del lavoro artigianale, la moda di Barocco crea nel tempo una femminilità reale, eterna, coerente e non solo di facciata. Precursore dei tessuti stampati, dell'animalier: simbolo di una femminilità scattante e dinamica, di una donna sicura di sé e non di rado lontana dai cliché imperanti. Negli anni Ottanta, oltre all'alta moda, lo stilista s'impegna nel pre-reporter - maschile e femminile - e nella diversificazione: è tempo delle seconde linee, in risposta all'industrializzazione del tessile. La Fashion, la RB, le taglie forti, gli abiti maschili, le camicie, i costumi da bagno, i foulard, gli ombrelli, i guanti e i profumi. La vastità delle licenze concesse permette





un'ampia diffusione del marchio in settori diversi pubblicizzati da un'attenta comunicazione. Oggi il glamour esuberante di Roccobarocco è sinonimo anche di moda maschile, di linee di diffusione basic, profumi, occhiali, maglieria, scarpe, borse, jeans, lingerie, foulards. Tutto seguito meticolosamente in prima persona da Rocco Barocco, unico titolare del suo marchio,



Rocco Barocco

che produce e distribuisce l'80% delle sue creazioni. Nel 1988, in particolare comincia la lunga storia delle tante fragranze Eau de Toilette e Eau de Parfume, che hanno conquistato il mercato. Tra queste, la fragranza storica "Jeans", tutt'ora attuale ed in vendita, che ha sedotto uomini e donne. Dopo anni di esperienza, la genialità consegna a Rocco Barocco un'ispirazione sempre fervida, che giunge allo stilista dalla vita reale, dalle sensazioni quo-

tidiane e dalle esperienze, parte importante della parabola creativa ed imprenditoriale di Roccobarocco che tutt'ora prosegue.

Quanto è cambiato il contenuto della parola "bellezza" rispetto agli anni di Anna Magnani e di Maria Callas?

Le bellezze non cambiano, piuttosto si confanno ai tempi in cui viviamo. Negli anni '70 vi era un modo di rappresentarsi più curato. Oggi questo principio vale ugualmente, ma si è più disinvolti. Le donne vivono

Il 1977 è l'anno del vero successo: nasce la sua omonima maison, "Roccobarocco". Ben presto diventa la meta obbligata di star del cinema, da Cinecittà a Hollywood: da Ursula Andress a Liza Minnelli, da Claudia Cardinale a Sandra Milo e Stefania Sandrelli.



A woman with long, wavy brown hair is walking a black and white dog on a leash along a paved path. She is wearing a white, long-sleeved, knee-length dress with the text "PATRIZIA 93 PEPE" printed on the front. She is also carrying a black and white patterned handbag and wearing white sneakers. The background features lush greenery and palm trees. The text "PATRIZIA PEPE" is overlaid in large, white, serif font across the middle of the image.

PATRIZIA PEPE

A small black logo of a stylized figure with arms raised, positioned above the website address.

PATRIZIAPEPE.COM

in maniera più semplice, sono più emancipate. Molti atteggiamenti non rispettano i canoni femminili dell'eleganza di una volta, si tende ad essere come si è abituati a vivere nel quotidiano: frettolosi. E il risultato sono parametri opposti a quelli della bellezza di un tempo. Quella di oggi è una bellezza che oserei definire "frettolosa".

Questo perché?

Ci siamo assuefatti a vivere di corsa. Un tempo le donne erano solite, invece, fare a gara a chi fosse più elegante, più esclusiva. E soprattutto, ci si affidava al proprio stylist in tutto e per tutto. Si pensi invece alle attrici e modelle di oggi, ciascuna alle prese con un proprio personal assistant che le indirizza nelle scelte.

Tra le tante attrici e donne che negli anni hanno scelto Rocco Barocco, è legato ad una in particolare?

Sono tante le attrici e le donne che negli anni hanno vestito Roccobarocco, da Claudia Cardinale fino a Liza Minelli e tante altre ancora. Tutte bellissime ed accomunate dalla voglia di essere belle, di aver cura del vestito, dell'accessorio, senza lasciare nulla al caso o delegare altri nella scelta.

A proposito di trasformazioni veniamo al presente. Cos'è e chi è oggi Rocco Barocco? Sono in tanti a definirla un'icona della moda.

Del fatto che mi definiscano un'icona sono fiero. Ma non mi fermo, tutt'ora lavoro, creo la moda e ho ancora tanto da dire e soprattutto da fare.





Collezione a partire da 49 €



SWAROVSKI



IL CASTELLO ARAGONESE



DI MARCO CALAFIORE

Ischia non è solo vacanze, mare, natura, opportunità di svago e relax, l'isola verde è soprattutto cultura grazie alla sua storia ricchissima di eventi e luoghi suggestivi da visitare. Uno degli itinerari più accattivanti è Ischia Ponte, località che si trova sul versante orientale dell'isola, un territorio che miscela magicamente l'atmosfera antica con la bellezza degli scogli di Cartaromana, splendida spiaggia rinomata per la sua bellezza, dove si possono ammirare i caratteristici scogli neri di roccia vulcanica modellata dal mare. Ma il fascino di Ischia Ponte è legato principalmente al bellissimo e misterioso Castello Aragonese, una fortificazione che sorge a circa 100 metri sul livello del mare su un'isola di roccia collegata all'antico borgo di Celsa (Si chiamava così per la presenza di una piantagione di gelsi dei frati Agostiniani – ndr), oggi Ischia Ponte, per mezzo di un ponte lungo ben 220 metri. L'isolotto su cui è stato edificato il castello deriva da un'eruzione avvenuta oltre 300.000 anni fa. La costruzione del castello risale al 474 a.C. con il nome di *Castrum Gironis*, cioè "castello di Gironi", in onore di Gerone I, che aiutò i Cumani nella guerra contro i Tirreni, contribuendo dunque alla loro sconfitta al largo delle acque di Lacco Ameno. Debitori di tale intervento, i Cumani ricompensarono Gerone I cedendogli l'intera isola. La fortezza però poi venne conquistata dai Parteneopei, e nel 315 a.C. dai Romani che ivi fondarono la colonia di Aenaria edificando anche abitazioni e torri per l'avvistamento di navi nemiche. Nei secoli successivi la fortezza di Gerone I fu trasformata in rifugio per la popolazione, contro i numerosi saccheggi subiti, in successione: Visigoti, Vandali, Ostrogoti, Arabi, Normanni, Svevi e Angioini. Ma si deve agli Aragonesi la fisionomia attuale del castello: nel 1441 Alfonso V d'Aragona ristrutturò l'edificio ricalcando il disegno del Maschio Angioino di Napoli, facendo costruire un accesso attraverso un traforo di 400 metri scavato nella roccia e un ponte di legno di congiunzione all'isola maggiore, attualmente in muratura: fino alla metà del XV secolo l'unico modo per accedere al castello era via mare e dunque salire attraverso una scala esterna, di cui si può ancora intravedere qualche rudere dal mare. Inoltre gli aragonesi realizzarono mura e fortificazioni con piombatoi, le fessure attraverso le quali venivano lanciati acqua bollente, piombo fuso, pietre e proiettili sugli eventuali invasori. All'interno del castello vennero creati gli alloggi reali e quelli riservati ai cortigiani, alla truppa e ai servi. Mentre ai piedi della struttura fu realizzato un edificio simile a una casa, in realtà adibita a quartiere della guarnigione.

Alla fine del XVI secolo il castello ospitava circa 1892 famiglie; il convento delle clarisse; l'abbazia dei monaci basiliani di Grecia; il vescovo con il capitolo e il seminario; e il principe con la guarnigione. Vi erano ben 13 chiese, tra le quali la cattedrale dove il 27 dicembre 1509 furono celebrate le



nozze tra Fernando Francesco d'Avalos, marchese di Pescara e condottiero delle truppe imperiali di Carlo V; e la poetessa Vittoria Colonna. Quel periodo tra il 1500 e il 1536 coincise con il massimo splendore culturale dell'intera isola: la poetessa fu infatti circondata dai migliori artisti e letterati del secolo: Michelangelo Buonarroti, Ludovico Ariosto, Jacopo Sannazaro, Giovanni Pontano, Bernardo Tasso, Annibale Caro l'Aretino e tanti altri ancora.

Nella seconda metà del Settecento la popolazione iniziò ad abbandonare il castello in cerca di una più comoda dimora nei vari comuni dell'isola, per poter curare al meglio la coltivazione della terra e la pesca. Da quel momento in poi l'isolotto ha subito nel 1809 l'assedio delle truppe inglesi, che usarono i cannoni per distruggere il castello quasi completamente; nel 1823 la conversione della fortezza a luogo di pena per gli ergastolani, a cura di Ferdinando I, re delle Due Sicilie; e dunque, nel 1851, prigione per cospiratori contro il Regno, tra i quali Carlo Poerio, Luigi Settembrini, Michele Pironti e Pasquale Battistessa, ciò fino al 1860, anno in cui Ischia fu annessa al Regno d'Italia da Giuseppe Garibaldi e il car-

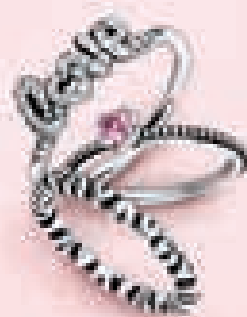
La costruzione del castello risale al 474 a.C. con il nome di Castrum Gironis, cioè “castello di Girone”, in onore di Gerone I, che aiutò i Cumani nella guerra contro i Tirreni, contribuendo dunque alla loro sconfitta al largo delle acque di Lacco Ameno. La fortezza però poi venne conquistata dai Partenopei, e nel 315 a.C. dai Romani che ivi fondarono la colonia di Aenaria edificando anche abitazioni e torri per l'avvistamento di navi nemiche.

Nei secoli successivi la fortezza fu trasformata in rifugio per la popolazione, contro i numerosi saccheggi subiti.

L'ABC DELL'AMORE



Bracciali in argento da €19



Anelli in argento da €19

Un gioiello PANDORA è un messaggio d'amore.

Lasciati ispirare dalla collezione di gioielli in argento Sterling 925, oro 14k e pietre preziose e trova il punto vendita a te più vicino su www.pandora.net o acquista online su store-it.pandora.net



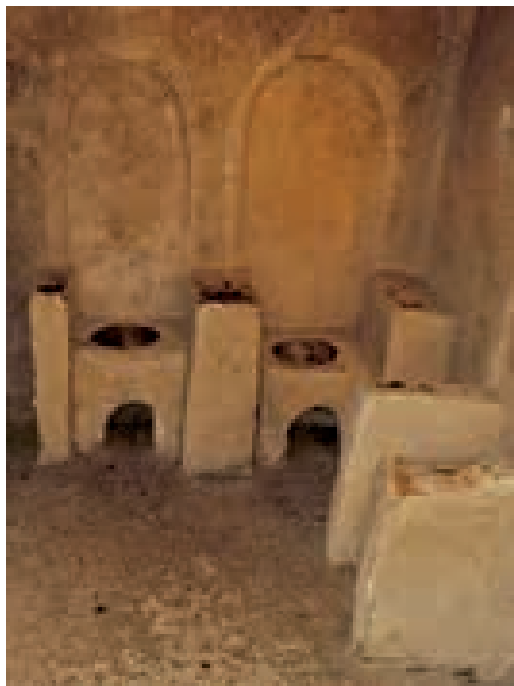
Seguici su facebook.com/Pandora-Italia

PANDORA
UNFORGETTABLE MOMENTS

cere politico fu soppresso.

Nel 1912 il Castello Aragonese venne venduto all'asta. Da allora l'isola è gestita da privati, che ne curano ancora oggi il restauro e la gestione.

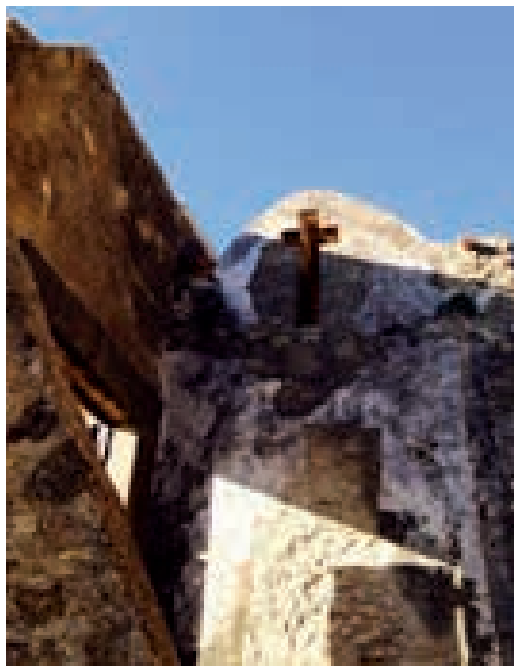
Oggi è una preziosa meta turistica, aperta tutto l'anno, tutti i giorni della settimana dalle 9.00 fino al tramonto. La visita dura circa un'ora e mezza e il percorso di visita, arricchito anche da due caffetterie e un bookshop, si raggiunge tramite un ascensore o a piedi. Da non perdere inoltre la visita alla Chiesa dell'Immacolata (XVIII secolo), la cui cupola domina l'intero castello e offre una magnifica vista del borgo di Ischia Ponte; la Cattedrale dell'Assunta, eretta dalla popolazione in sostituzione di quella situata sull'isola maggiore, che andò distrutta dall'eruzione vulcanica del 1301; la Cripta della Cattedrale, costruita fra l'XI e il XII secolo, una cappella trasformata in cripta quando vi fu costruita sopra la cattedrale dell'Assunta; la Chiesa di S. Pietro a Pantaniello (XVI secolo), la cui costruzione è stata attribuita all'architetto Jacopo Barozzi da Vignola, importante esponente del Rinascimento italiano; la Chiesa di S. Maria delle Grazie (XVI secolo); il terrazzo panoramico degli ulivi; le Carceri politiche (XVIII secolo), che ospitarono gli eroi del Risorgimento italiano; l'Abbazia dei Basiliani di Grecia; il Convento delle Clarisse, fondato nel 1575 da Beatrice Quadra, vedova D'Avalos, che si insediò con quaranta suore pro-



Il Cimitero sotterraneo delle Clarisse presenta, a ridosso delle pareti, i sedili in pietra su cui venivano adagiati, in posizione seduta e a tronco eretto, i corpi senza vita delle suore affinché mummificassero: durante la decomposizione i liquidi venivano raccolti in appositi vasi situati sotto i sedili, gli scheletri infine venivano collocati in un ossario, dove le monache si recavano in preghiera, meditando sulla morte e sulla durata effimera della vita terrena.

venienti dal convento di San Nicola che si trovava sul monte Epomeo: le suore provenivano da famiglie nobili che le destinavano alla vita claustrale per evitare la frammentazione delle eredità. Il convento fu chiuso nel 1810 e oggi una parte dell'edificio ospita un albergo le cui stanze sono le celle di un tempo; e infine il Cimitero sotterraneo delle Clarisse (XVI secolo) che presenta, a ridosso delle pareti, i sedili in pietra su cui venivano adagiati, in posizione seduta e a tronco eretto, i corpi senza vita delle suore affinché mummificassero: durante la decomposizione i liquidi venivano raccolti in appositi vasi situati sotto i sedili, gli scheletri infine venivano collocati in un ossario, dove le monache si recavano in preghiera, meditando sulla morte e sulla durata effimera della vita terrena (Al riguardo, ancora oggi si usa il termine, in dialetto napoletano, "che tu possa colare" per maledire qualcuno – ndr).

A partire dagli anni settanta il castello è stato palcoscenico di numerose mostre di artisti di fama internazionale: Giorgio Morandi, Giacomo Manzù, Filippo de Pisis, Giorgio De Chirico, Pablo Picasso, Salvador Dalí, Aligi Sassu e altri ancora; e tra le sue mura ogni anno si volge il Festival di musica, arti e spettacolo. Insomma il Castello Aragonese di Ischia è natura, cultura e atmosfera storica, un itinerario assolutamente da non perdere. ■



TAGLIATORE





LIU·JO

Luxury



ENZO MICCIO

“Il wedding planner non è un lusso, ma una necessità”

DI ALESSANDRA MILITERNI

Enzo Miccio è stato uno dei primi in Italia ad occuparsi dell'organizzazione di matrimoni a livello professionale. La sua esperienza lo ha portato a fondare una scuola che offre percorsi formativi altamente qualificati a chi opera nell'organizzazione di eventi o desidera farlo. La "Enzo Miccio Academy" ha sede a Milano ma è una scuola sostanzialmente itinerante, con corsi che si tengono in tutta Italia e sono rivolti anche ad aspiranti consulenti d'immagine, stylist e personal shopper. È testimonial della nota azienda di confetti Maxtris e recentemente ha lanciato delle linee di abiti, scarpe e gioielli da sposa che portano il suo nome. Nonostante i numerosi impegni è riuscito ad affrontare una sfida particolare e avvincente, quella sulla famosa pista di "Ballando con le Stelle" 2014.

Anche per i matrimoni esistono le tendenze del momento?

Esistono dei filoni che cambiano con una periodicità diversa da quella della moda, ad intervalli più lunghi. In questa fase il matrimonio è orientato verso il romanticismo. Già da due o tre anni sono tornati l'abito classico, le gonne voluminose, il pizzo, un tessuto prezioso e romantico. È un evento carico di tradizione e la maggior parte delle spose vuole che venga rispettata. Per quanto riguarda il mio lavoro, cerco di restare fuori dalla logica del trend realizzando eventi su misura. In genere le tendenze cerco di crearle più che seguirle.

Ci parli della sua Academy, a chi sono rivolti i corsi e come è organizzata?

L'Academy è un progetto nato nel 2009, quando mi sono accorto che nel mondo del Wedding c'era un certo caos. In Italia quella del wedding planner è una professione giovane, molti non hanno le idee chiare su quale sia la sua reale funzione. Questo ha comportato la nascita, come funghi, di tutta una



Enzo Miccio.

Nato a San Giuseppe Vesuviano, il 5 maggio 1971. È uno dei più famosi wedding planner italiani. Conduttore televisivo noto per la conduzione sul canale Real Time di "Ma come ti vesti?", "Shopping Night", "Wedding Planners" e "L'eleganza del maschio".





“

Ho una missione, quella di diffondere la cultura della consulenza per l'organizzazione dei matrimoni. Ogni coppia di sposi dovrebbe avere il suo consulente come accade nei paesi anglosassoni. Non dev'essere interpretato come un lusso ma come una necessità: quella di essere affiancati da un esperto per investire al meglio le proprie risorse.

”

serie di consulenti senza arte né parte, con una notevole dose di imbarazzo da parte dei professionisti qualificati del settore. Abbiamo l'obbligo di difendere questo lavoro, di educare gli aspiranti wedding planner su quali sono i loro compiti e su come rivolgersi al pubblico e ai fornitori. L'Accademy ha sede a Milano ma mi capita spesso durante l'anno di tenere corsi in giro per l'Italia.

Nel suo lavoro le sarà capitato che gli sposi cercassero un ricevimento di cattivo gusto, come si è comportato in quelle circostanze?

Ho sempre pensato che ogni coppia sceglie il consulente a sua immagine e somiglianza, quello con cui si identifica, e ciò consente quello che amo definire uno scambio di amorosi sensi. Proprio per questo non ricevo richieste imbarazzanti ma mi è capitato che gli sposi cercassero qualcosa che poco si "sposava" - il termine cade a fagiolo (ride ndr) - con quel tipo di matrimonio. Come insegno ai miei allievi, quando una richiesta non è coerente con il progetto generale, bisogna spiegarlo ai clienti e proporre

un'alternativa valida.

Quali sono gli ingredienti del ricevimento perfetto?

"Ambiance" come dicono i francesi, ossia atmosfera: un connubio tra luci, scenografia e profumi; dinamicità: gli ospiti non sono delle comparse, devono partecipare attivamente altrimenti si annoiano; una brillante "regia" per scandire i tempi ed evitare un ricevimento che assomigli ad un sequestro di persona.

A chi è rivolta o consigliata la consulenza di un wedding planner?

Da quando ho intrapreso questa professione ho una missione, quella di diffondere la cultura della consulenza per l'organizzazione dei matrimoni. Ogni coppia di sposi dovrebbe avere il suo consulente come accade nei paesi anglosassoni. Non dev'essere interpretato come un lusso ma come una necessità: quella di essere affiancati da un esperto per investire al meglio le proprie risorse. Io mi rivolgo



Chantecler
CAPRI



g i o i e l l e r i a

I a n n i c e l l i

1 8 7 2

Viale Mazzini 87 • Caserta
Via Mazzocchi 205 • Santa Maria Capua Vetere (CE)



“*“Ballando con le stelle” è stata la mia coccola, una “vacanza”, nel senso che ho staccato totalmente la spina dai miei impegni, e ho affrontato con grande entusiasmo e passione una nuova sfida. Ho avuto una marea di incidenti, ma è stata una bella esperienza che mi ha permesso di scoprire cose di me che neanche sospettavo.*”

ad una clientela che vuole un matrimonio su misura, esclusivo, ma questa non è l'esigenza di tutti, alcuni hanno bisogno soltanto di un piccolo coordinamento. È un messaggio che mando anche agli aspiranti consulenti, non devono pensare di doversi rivolgere esclusivamente ad un clientela di nicchia, piuttosto cercare di ampliare il proprio raggio d'azione.

Cosa le piace di più del suo lavoro?

Ogni volta che organizzo un matrimonio entro con il cuore in una famiglia e ci resto per otto/dodici mesi. Condividiamo momenti di gioia importanti, diventiamo amici. Pensi che mi sono specializzato nell'acquisto di tutine da neonato! La condivisione non finisce con il giorno delle nozze, continua con la nascita dei figli, con i compleanni, da ogni matrimonio nasce un rapporto di affetto che dura nel tempo.

Ho centinaia di amici e "nipotini" sparsi per l'Italia.

L'abbiamo vista gareggiare a "Ballando con le Stelle", che purtroppo ha dovuto abbandonare per un infortunio. Che esperienza è stata?

Il 2014 è stato un anno ricco di soddisfazioni in cui ho lanciato la mia collezione di abiti, scarpe e gioielli da sposa con delle linee che portano il mio nome e si è concluso con l'esperienza a "Ballando con le stelle" che è stata la mia coccola, una "vacanza", nel senso che ho staccato totalmente la spina dai miei impegni, complice la fine della stagione dei matrimoni, e ho affrontato con grande entusiasmo e passione una nuova sfida. Ho avuto una marea di incidenti, ma è stata una bella esperienza che mi ha permesso di scoprire cose di me che neanche sospettavo. ■



SILVIAN HEACH



SAN GREGORIO ARMENO

Sacro o profano?

*Un viaggio fra tradizione
e innovazione*



L'idea di integrare personaggi "estranei" al classico scenario presepiale nasce molto prima di quanto crediamo. Fu infatti il re Ferdinando II a lanciare questa moda, inserendo la statuina che lo raffigurava nel suo presepe. Da allora crebbe sempre più l'abitudine di ideare pastori che rappresentassero mecenati, nobili ed altri membri dell'aristocrazia napoletana. In tempi più recenti, nel 1993, è stato Ferrigno a riproporre questa tradizione in concomitanza con "mani pulite" creando il primo pastore vip che fu Antonio Di Pietro.

In un luogo incastonato nel tempo, nel cuore pulsante di Napoli, si trova San Gregorio Armeno. Pullulante di storia, la strada che collega il decumano maggiore a quello inferiore, è uno dei tanti stenopoi greci della città tipici dell'urbanistica del centro storico. Così come Alice, che esplora e percorre il Paese delle Meraviglie, mentre ci si incammina lungo questa via, si ha l'immediata sensazione di venire catapultati in un mondo fiabesco ricco di travolgenti personaggi, riscoprendosi protagonisti di una storia indimenticabile. Oggi san Gregorio Armeno è conosciuta in tutto il mondo per i suoi artigiani che durante l'intero arco dell'anno realizzano le famose statuine presepiali. Agli inizi del '700, sotto la reggenza di Carlo III di Borbone, il presepe visse la

sua età d'oro. Da semplice oggetto devozionale, si diffuse tra i membri dell'aristocrazia napoletana, i quali, non potendo fare a meno di seguire le mode, iniziarono a commissionare la realizzazione di presepi al fine di collocarli nelle loro dimore rendendoli veri e propri complementi di interior design. Nel corso degli anni il presepe si evolve e da personale diventa anche personalizzato, arricchendosi di personaggi che rispecchiano la quotidianità ed il folclore tipici della nostra città. L'idea di integrare personaggi "estranei" al classico scenario presepiale, però, nasce molto prima di quanto crediamo. Fu infatti il re Ferdinando II a lanciare questa moda, inserendo la statuina che lo raffigurava nel suo presepe; da allora crebbe sempre più l'abitudine di ideare pastori che rappresentassero mecenati,





I cosiddetti “pastori vip” ricoprono un ruolo fondamentale tra le attrazioni che richiamano turisti ed amanti della tradizione partenopea. Entrare a far parte del presepe è un traguardo ambitissimo dai personaggi dello spettacolo, della politica e dello sport, poiché ne determina l’iconicità. Tra le proposte dell’ultimo Natale, per ordine di incassi sono spiccate le statuine raffiguranti Renzi che sventola 80 euro, Papa Francesco, Berlusconi con in braccio Dudù ed il bomber Gonzalo Higuain.

nobili ed altri membri dell'aristocrazia napoletana. In tempi più recenti, nel 1993, è stato Ferrigno a riproporre questa tradizione in concomitanza con "mani pulite" creando il primo pastore vip che fu Antonio Di Pietro. Possiamo attribuire un significato a ciascun personaggio del presepe ed ai singoli elementi che ne compongono la scena; Ulderico Pinfieldi (maestro dell'arte presepiale) ci racconta: "Da anni seguo sempre la stessa linea rifacendomi al presepe settecentesco napoletano dando una chiave di lettura contemporanea alle scene, per cui i pastori diventano attori di un ruolo affidatogli da me. Quest'anno continuo nella mia ricerca rifacendomi a citazioni tratte dalle sacre scritture creando un filo conduttore tra storia ed attualità, perché la fuga in Egitto di Gesù, Giuseppe e Maria, per me non è altro che la rappresentazione dei profughi". In breve, basta soltanto leggere attentamente tra le righe e nelle figure per trovare un immediato riscontro con quello che accade nella nostra realtà attuale. Nel presepe di oggi, sacro e profano convivono manifestandosi nella purezza della sacra famiglia ed attraverso una moltitudine di personaggi ai limiti della sacralità, mentre scorci e mestieri tipici della nostra bella Napoli fungono da scenografia allo spettacolo della natività. Genny di Virgilio ci racconta: "Abbiamo inserito nel presepe classico dei banchi che rappresentano antichi mestieri napoletani che troviamo ancora oggi nei mercati, in particolare dei banchi di pesce che rappresentano



www.albano.it



A L B A N O

NAPOLI PIAZZA S. CATERINA CHIARA, 12 - NAPOLI VIA LICA GORDANI, 29

Porta Nolana, riprendendo degli angoli di Napoli che sul presepe non esistevano o che erano rappresentati in modo molto sintetico". Anno dopo anno, non si rimane mai delusi dall'originalità delle esposizioni che i maestri delle botteghe ci propongono. Per Marco Ferrigno questo è stato l'anno della megera, dei gemelli siamesi, dei personaggi a quattro braccia e di altri soggetti grotteschi che vanno ad arricchire il panorama presepiale tradizionale. Per quanto concerne i cosiddetti "pastori vip", si può indubbiamente affermare che essi ricoprono un ruolo fondamentale tra le centinaia di attrazioni che richiamano milioni di turisti ed amanti della tradizione partenopea. Entrare a far parte del presepe è un traguardo ambizioso dai personaggi dello spettacolo, della politica e dello sport, poiché ne determina l'iconicità. Tra le proposte dell'ultimo Natale, per ordine di incassi sono spiccate le statuine raffiguranti Renzi che sventola 80 euro, Papa Francesco, Berlusconi con in braccio Dudù ed il bomber Gonzalo Higuain. Secondo le testimonianze di

Nel presepe di oggi, sacro e profano convivono manifestandosi nella purezza della sacra famiglia ed attraverso una moltitudine di personaggi ai limiti della sacralità, mentre scorci e mestieri tipici della nostra bella Napoli fungono da scenografia allo spettacolo della natività.

altri artisti, che invece preferiscono attenersi esclusivamente alla tradizione settecentesca (tra cui Michele Buonincontro, i fratelli Capuano, Luciano Gambardella ed Antonio Pepe) la natività, i re Magi, Benino, e Ciccibacco sembrerebbero costituire veri e propri evergreen da "sold out"; ed anche se la crisi ha certamente inciso sulle vendite, ci dicono i commercianti che questo non li scoraggia, data la continua affluenza di visitatori durante i week-end e la superiorità dei loro prodotti artigianali rispetto al sempre più comune e meno elaborato made in Cina. Le botteghe dell'arte costituiscono i luoghi in cui avviene la sintesi tra passione, tradizione ed innovazione, plasmando e riversando su terracotta gli autentici segreti dell'arte presepiale settecentesca mista al fascino di una città che, collocata sullo sfondo, come ci racconta Goethe nel suo "Viaggio in Italia" conferisce a tutto lo spettacolo una nota di grazia incomparabile. ■



FASHION & SPIRITUAL



NARDELLI



SHANGAI

tavolo-cattabasi in acciaio verniciato grigio e piano in rovere
sagomato a portellone. 180x90x75

www.facebook.com/ritheasai - Tel. (+39) 035 4011004 - info@ritheasai.it
Store Milano, piazza Velasca 6 - Store Napoli, viale Kennedy 4191/429

idee per la mia casa
riflessi.it



RIFLESSI®
MADE IN ITALY

CHRISTIANE FILANGIERI

*“Dai 40 in su
viene il bello”*

DI ILARIA CARLONI

FOTO DI ROBERTA KRASNIG

La sua bellezza signorile svela le nobili origini della sua famiglia, discendente del giurista illuminista Gaetano Filangieri. Ed infatti Christiane ha i modi e il sovrano fair di una nobildonna, che la distingue dalla gran parte delle sue colleghe. È stata il nuovo volto femminile della sesta serie de “I Cesaroni” (prodotta da Publispei), andata in onda fino a novembre scorso, al fianco di Claudio Amendola, che ha esordito con il 20,8% di share. Il suo è il ruolo di Sofia, mamma e architetto impegnato. Un po’ come nella realtà.

In questa serie de “I Cesaroni” si affrontano temi impegnati come l’omosessualità, la malattia, l’ambiente. Qual è il suo giudizio sulle “pretese” sempre più insistenti degli omosessuali? Ad esempio su matrimonio gay e adozioni?

Il tema dei gay è stato trattato in modo molto carino, delicato senza cadere nel solito cliché. C’è un omosessuale, Annibale, che ha un compagno e desidera adottare un bambino. Il messaggio è che siamo tutte persone, che i gay e le loro scelte vanno rispettati, ma non bisogna scendere nella discriminazione verso gli etero, per difendere ad oltranza l’omosessualità.

Il tema sull’omosessualità si sta imponendo anche in tv, prima



Christiane Filangieri.

Nata a Würzburg il 21 agosto 1978. Ha esordito a Miss Italia nel 1997 dove si è classificata terza, ma il suo volto è diventato popolare con lo spot Tim girato nel 1999. Tra le fiction più importanti “Una donna per amico”, “Cuori rubati”, “Perlasca”, “Un eroe italiano”, “Amanti e segreti”, “Ho sposato uno sbirro”, “Crimini bianchi” e l’ultima serie de “I Cesaroni”. Ha sposato nel 2010 il costruttore romano Luca Parnasi, con cui ha un bimbo, Alessandro, nato a maggio 2012.



“

Prima ero più malinconica, più insicura. Non tornerei mai indietro. Tutto guadagnato rispetto al passato. È uno stato interiore, sono molto più felice.

Esteticamente ero una ragazzetta bionda, insipida, ora non dico di essere una donna formosa mediterranea, ma mi sento più consapevole, più affascinante. Dico sempre che dai 40 anni in avanti viene il bello. Il vino è buono quando invecchia!

”

era riservato solo al cinema. Cosa ne pensa?

Per me è talmente tranquillo come argomento, che non andrebbe nemmeno discusso così tanto. Parliamo dei reali problemi da cui è afflitto il mondo! Certo, mi dà fastidio quando le “diversità” sono usate dalla tv per fare ascolti, ma, altrimenti, ben venga.

Quanto alle adozioni per coppie dello stesso sesso?

Chi sono io per negare a un bambino orfano l'affetto di due persone che hanno amore da dare, anche se due mamme o papà? Il problema piuttosto è il contesto, la scuola, la società, che fanno pesare la diversità, per cui ci vuole molta forza da parte di queste coppie omosessuali per affrontare una situazione del genere. Io spero che ci si evolva e che le menti si aprano. C'è ancora chi pensa che una madre che fa l'attrice, sia una donna di malaffare.

Il lavoro come va? Ha risentito della crisi?

La crisi c'è e si riflette nei tagli: poco tempo per girare, pochi soldi ecc., ma io certo non mi posso lamentare. Quando sono rimasta incinta venivo dall'esperienza de “I liceali”, poi ho recitato ne “Gli anni spezzati” che ancora allattavo Alessandro (il figlio avuto nel 2012 dal marito Luca Parnasi, ndr), quindi diciamo che non mi sono mai fermata per lunghi periodi. La fiction “I Cesaroni” l'abbiamo girata da novembre ad aprile tutti i giorni, per cui non avevo tempo per passeggiate col bambino, ma per fortuna ho l'aiuto di mia madre e mia sorella. Adesso desideravo fermarmi un po'.

Cosa fa nei periodi liberi?

Mi dedico a mio figlio Alessandro e ho ripreso prepugilistica. Tiro un po' di cazzotti! Vengo dalla danza classica, che ci faccio con i cazzotti? Ha un suo perché. Serve a rinforzare i muscoli, la colonna vertebrale che con la gravidanza ne ha risento, e sfogo tanta energia.

Come vive questo lavoro instabile dell'attrice?

Lo affronto con molta serenità. Sono abbastanza distaccata, non mi accanisco e non faccio public relation. Mi limito a fare provini e poi lascio fare all'ufficio stampa e all'agente.

Come ha vissuto la gravidanza?

È stata fantastica in tutti i sensi, era voluta, cercata, desiderata. Non ho pensato più di tanto alle conseguenze che avrebbe potuto avere sul lavoro. Volevo dedicarmi alla famiglia. L'unico neo della maternità è il fatto di non dormire la notte, ma quando sei madre ti esce un'energia insospettabile.

Suo marito Luca (Luca Parnasi, costruttore romano sposato nel 2010 ndr) come ha vissuto l'ampliamento della famiglia?

In questi primi due anni è stato amore totale tra me ed Alessandro, ma Luca lo ha capito benissimo. Adesso si stanno legando moltissimo loro due e siamo un trio inseparabile. Non desideriamo mai





stare soli senza di lui. Capita una cena, un cinema, ma l'idea di una vacanza a due senza Alessandro ci intristisce molto.

Che bambino è?

Io lo chiamo il piccolo professore intellettuale, ha due anni e mezzo ma parla tantissimo ed è molto intelligente. È riflessivo e ama i libri.

È una madre "tedesca"?

Ci tengo ad alcune cose, poca tv, cibi sani, regole. Luca mi appoggia, condividiamo le stesse idee educative e, comunque, anche quando non siamo d'accordo, cerchiamo di apparire coerenti davanti al bambino.

Cosa l'ha colpita di Luca?

Da subito ho sentito una forte empatia. È un uomo pieno di energia e iniziativa, sempre positivo. Anche col bambino mi aiuta molto, mi incoraggia se ho difficoltà a conciliare gli impegni di lavoro. È risoluto, sdrammatizza. Rispetta il mio lavoro di attrice. Credo sia molto dovuto anche alla sua maturità, è un uomo sicuro di sé, strutturato, equilibrato, che si è reso indipendente presto.

Vi ritagliate qualche momento di intimità?

Stiamo sempre insieme ad Alessandro, Luca non vede l'ora di rientrare dal lavoro per cenare tutti e tre. Poi, la sera, cerco di farlo dormire presto, per stare un po' da soli sul divano a chiacchierare.

Cosa desidera per suo figlio?

Asseconderò le sue inclinazioni, lascerò a lui la scelta. Se vuole intraprendere un percorso artistico, mi auguro solo che abbia la dovuta tempra per affrontarlo. Comunque il mio sogno è che faccia ciò che gli piace e desidera. Il nostro compito di genitori è solo capire le predisposizioni e stimolarli in quel senso.

Come è cambiata la Christiane dello spot Tim rispetto ad oggi?

Sto più in pace con me stessa, ho guadagnato in sicurezza. Prima ero più malinconica, più insicura. Anche adesso credo di dover migliorare come attrice, ho dei difetti fisici che non mi piacciono, ma ci convivo con più serenità. Non tornerei mai indietro. Tutto guadagnato rispetto al passato. È uno stato interiore, sono molto più felice.

Ed esteticamente?

Mi piaccio di più adesso. Prima ero una ragazzetta bionda, insipida, ora non dico di essere una donna formosa mediterranea, ma mi sento più consapevole, più affascinante. Dico sempre che dai 40 anni in avanti viene il bello. Il vino è buono quando invecchia!

Passioni e sogni per il futuro?

Mi piace dedicarmi all'arredamento, quindi vorrei coltivare questa passione con un negozio per la





VERONICA MAYA

CAPRI WATCH®

Millefiori Collection

CAPRICAPRI.COM
SHOPPING ONLINE

CAPRI - Via Camerelle, 21 - Tel. 081.837.7148
MILANO - FIRENZE - ROMA - NAPOLI

5
YEAR
WARRANTY
GUARANTEE



“*Il mio punto di forza credo sia la determinazione nel fare le cose senza chiedere. Faccio il mio dovere e basta. La definirei autodisciplina che deriva un po' dalle mie radici tedesche, un po' dalla danza classica. Chi impara le regole dello sport, le rispetta anche nella vita.*”

casa. Quanto al lavoro di attrice, l'aspirazione è sempre il cinema, dove mi piacerebbe portare personaggi di commedia. Nella vita privata spero di ampliare la famiglia se Dio ce lo concederà.

Il suo punto di forza nel lavoro?

Il mio punto di forza credo sia la determinazione nel fare le cose senza chiedere. Ho fatto una gavetta dura, ho consumato scarpe per andare in giro a fare provini, però ripeto, non sono una che sgomita. Faccio il mio dovere e basta. La definirei autodisciplina che deriva un po' dalle mie radici tedesche, un po' dalla danza classica. Me lo dicevano che mi avrebbe dato una disciplina che mi sarebbe servita in tutti i campi. Chi impara le regole dello sport, le rispetta

anche nella vita.

Un ricordo sul periodo di “Amanti e Segreti”?

Girare “Amanti e Segreti” (miniserie della Rai andata in onda nel 2004 e 2005 con Monica Guerritore ndr) è stato bellissimo, come il ricordo di Gianni Lepre, un regista “tostissimo” che mi ha insegnato tanto e mi ha fatto capire che volevo fare questo lavoro.

È attiva sui social?

Sul mio sito c'è scritto “Non sono su facebook”, non fa per me, sarebbe una violenza.

I'M?

Sono una persona fortunatissima. ■



Napoli - Via Filangieri, 71



Harmont & Blaine
junior





LIU·JO
UOMO



MONCLER

e il metodo Ruffini

Da marchio francese di piumini ad icona italiana, fino al debutto a Piazza Affari: il successo di Mister Moncler

Nessuna fretta. O più precisamente “festina lente”, seguendo il diktat latino dell'affrettarsi lentamente: con acume, studiando

ogni passo e senza lasciare nulla al caso. Il mantra di Remo Ruffini, Presidente e Amministratore Delegato del marchio Moncler, è proprio questo: “fare poche cose, ma bene”. Ed è qui, forse, che risiede il segreto del successo dell'azienda famosa per i suoi piumini, presa in mano dall'imprenditore comasco e portata senza alcun dubbio alla ribalta internazionale. Con un debutto boom a fine 2013 a Piazza Affari, lasciando oggi alle spalle un 2014 con performance che registrano una crescita a doppia cifra in tutti i mercati internazionali. A convincere gli analisti sono soprattutto la solidità dei risultati, superiori alla media del settore, e la capacità di crescita del fatturato, sulla base dei punti vendita attuali, ma anche grazie a nuove aperture di negozi della società guidata da Ruffini. Nei primi nove mesi del 2014 vendite in aumento del 18% a tassi di cambio costanti e utili operativi lordi in crescita del 19%: soltanto numeri, si potrebbe dire. Ma a ben vedere c'è dell'altro oltre la superficie: come per tutti ne è passata di acqua sotto i ponti. Quei numeri vedono oggi protagonista un cotone trattato senza pari, con coloriture a tinte forti, prendendo spunto - in particolare per la collezione uomo di Moncler per l'autunno inverno 2014/0215 - da capi storici degli anni '50, prima dell'avvento del nylon. Ma vediamo in cosa si traduce tutto nel dettaglio. Il tema Military nella collezione uomo resta uno degli accenti forti di stagione, con evoluzioni delle fantasie camouflage, ricavate da un attento gioco di macchiature. Il tricot e le flannelle sono ancora una volta protagonisti, in voluto contrasto con i nylon ultra resistenti. In particolare, la maglieria cresce sempre di più per completare il mood del capo-spalla con filati che vanno dal cashmere, all'alpaca, allo shetland e al kid mohair. Infine una small collection dedicata a Lionel Terray: sono sei, nello specifico, i modelli super tecnici che Moncler ha messo a punto per ricordare il grande alpinista francese che per primo intuì il potenziale dei piumini prodotti dall'amico René Ramillon, fondatore di Moncler. Il gusto è dichiaratamente Heritage e la gamma cromatica gioca sulle nuance storiche dell'azzurro, dell'arancio e del rosso. Novità per la collezione donna, invece, il Doudoune Le-

Il mantra di Remo Ruffini, Presidente e Amministratore Delegato del marchio Moncler, è: “fare poche cose, ma bene”. Ed è qui, forse, che risiede il segreto del successo dell'azienda famosa per i suoi piumini, presa in mano dall'imprenditore comasco e portata senza alcun dubbio alla ribalta internazionale. Con un debutto boom a fine 2013 a Piazza Affari, lasciando oggi alle spalle un 2014 con performance che registrano una crescita a doppia cifra in tutti i mercati internazionali.



Remo Ruffini

gère che riunisce in sé calore e leggerezza. Più consistenti dei modelli Moncler Longue Saison a livello di protezione dal freddo, i Doudoune Legère, da indossare ai primi freddi di stagione, hanno la caratteristica di un passo boudin più alto e un coefficiente piuma che varia da 90 a 120. Le atmosfere più chic di stagione vestono i cappotti bianco panna, dai richiami quasi couture di nylon effetto macramé e di panno sciancrato, per creare un silhouette dall'eleganza retrò. Lane dal tocco cardato riscaldano le fantasie scozzesi nei toni del rosso cupo, del mirtillo e del cipresso. In particolare, Moncler Gamme Bleu autunno inverno 2014-2015, si apre al woman-swear. "Sin dal suo esordio, nel 2009, Moncler Gamme Bleu ha rappresentato il connubio tra l'universo Moncler e la sensibilità sartoriale di Thom Browne (che ha disegnato la linea maschile, ndr)", spiega Remo Ruffini. "A partire dall'A/I 2014-15, Thom ha esteso i confini della sua creatività per delineare anche una collezione femminile". Presentata durante la Milano Moda Uomo, la linea Gamme Bleu ha definito colori e tendenze che la fanno da padrone durante la stagione. L'uomo e la donna ameranno i rombi in stile inglese, che si intrecciano su maglioni, cappotti e giubbini imbottiti, su pantaloni pinocchietto, calze, scarpe e accessori. Il pattern argyle si fa decisamente prepotente e si ripete su qualsiasi creazione di abbigliamento, e non solo. Le figure geometriche si ripetono alla perfezione, creando look dal sapore british. Moncler ha esaltato questa forma all'eccesso, proponendola anche su capi non stampati; basti guardare i piumini corti trapuntati con cuciture che riprendono proprio i rombi. Allestita durante la settimana della moda maschile, Moncler ha portato in scena anche una serie di capi pensati per le donne. La trama jacquard è un must anche per il guardaroba femminile, che si amplia con abiti voluminosi dalle forme costruite con materiali rigidi. Per lei ci sono anche importanti gonne trapuntate e



Il tema Military nella collezione uomo resta uno degli accenti forti di stagione, con evoluzioni delle fantasie camouflage, ricavate da un attento gioco di macchiature. Il tricot e le flanelle sono ancora una volta protagonisti, in voluto contrasto con i nylon ultra resistenti. La maglieria cresce per completare il mood del capo-spalla con filati che vanno dal cashmere, all'alpaca, allo shetland e al kid mohair.





CHANGE IN A BOOK

SILVIAN HEACH SOSTIENE
Kids



La trama jacquard è un must anche per il guardaroba femminile, che si amplia con abiti voluminosi dalle forme costruite con materiali rigidi. Per Lei ci sono anche importanti gonne trapuntate e imponenti, da abbinare a mini cardigan e accessori in pelle off white, come le borse balloon e i guanti in pelle.

imponenti, da abbinare a mini cardigan e accessori in pelle off white, come le borse balloon e i guanti in pelle, senza contare i completi giacca-pantalone come chiaro riferimento a Shakespeare - perciò in passerella accompagnati dai libri - ("Sogno di una notte di mezza estate"). Non da meno, ad un anno esatto dal debutto, Moncler Lunettes, che amplia l'offerta della collezione eyewear. La collezione affianca a 14 modelli da sole 12 montature da vista e prosegue nella traduzione tecnica ed estetica della filosofia di Moncler. Anche nell'eyewear il richiamo alla tradizione si integra dunque con la ricerca di innovazione e con la volontà di creare prodotti trasversali, capaci di performare al massimo, anche in condizioni estreme, senza perdere lo charme della vita da città. Infine, in tutto fedeli ai codici tecnici ed estetici di Moncler, le collezioni pensate per i più piccoli: come per le main line progettate per gli adulti, anche Moncler Enfant suddivide l'offerta in modelli specifici per gli sport invernali e in capi progettati per un uso più quotidiano. Per entrambe le linee, per bambino e per bambina, le sezioni ski sono costruite con tessuti che garantiscono il massimo comfort; mentre i materiali tecnici ad alta performance per i rinforzi, come le cerniere waterproof e le ghette accessoriano al meglio tutte le proposte. Sul fronte più urbano sono diverse le novità di stagione per bimbo e bimba: per la bambina Moncler amplia la gamma delle stampe con piumini in nylon stampato a pois, pied de poule, animalier, floreale e effetto neve. Per il bambino, invece, Moncler punta su stampe a disegni tricot, sia a effetto unito, sia jacquard e al camouflage mescolato con disegni shetland. Oltre ai boudins più classici, debuttano le maxi trapunte con fantasie a spina di pesce o losanghe. Le rivisitazioni del mondo college sono giocate sui toni del verde bottiglia, combinato al bianco e sulla gamma dei grigi con punte di rosso. ■



www.nusco.com

Ideal Shine - design Michele Durante

 **NUSCO**
condizionata le sue condizioni



CAPRI WATCH

Vent'anni di successi



Fabio Fognini

“È il 1° agosto 1995 - ha ricordato il fondatore e stilista caprese Doc - quando alle ore 23 vengono posti in vendita i primi esemplari con il nostro marchio nella nostra boutique situata nella strada glamour dell'Isola azzurra, via Camerelle. È stato un successo immediato e da lì è nata una storia lunga vent'anni”

DI SERGIO GOVERNALE

In attesa di festeggiare i vent'anni di attività con una campagna pubblicitaria “spettacolare e senza precedenti”, come assicura il patron di Capri Watch Silvio Staiano, accoglie due testimonial d'eccezione: Veronica Maya e Fabio Fognini. La prima presentatrice di origini sorrentine, il secondo tennista “top player”. “Per le nostre stesse origini ma soprattutto per il suo spirito, fresco, frizzante, vivo e intelligente, Veronica incarna perfettamente la filosofia del brand - ha spiegato l'imprenditore caprese - attestandone il carattere eccentrico ed estroverso. Fabio invece, seppure ligure, lo abbiamo scelto per rappresentare i colori italiani nel mondo visto che da numero uno del tennis italiano ha raggiunto il tredicesimo posto al mondo della classifica Atp arrivando, primo italiano dopo 35 anni, su vette difficilmente raggiungibili. “È il 1° agosto 1995 - ha ricordato il fondatore e stilista caprese Doc - quando alle ore 23 vengono posti in vendita i primi esemplari con il nostro marchio nella nostra boutique situata nella strada glamour dell'Isola azzurra, via Camerelle. È stato un successo immediato e da lì è nata una storia lunga vent'anni”. Asperula Stellina già dal 1964 è il negozio che costituisce il fiore all'occhiello commerciale della fami-





Silvio Staiano e Veronica Maya

Capri Watch è in una posizione singolare, forse unica: è un negozio che diventa azienda e poi brand affermato, che dal 2009 distribuisce anche fuori dall'isola. Esattamente il contrario dei competitors, che dall'azienda cercano di raggiungere il mercato attraverso agenti.

glia Staiano, situato nella strada più chic di Capri e tra le più eleganti del mondo. Il punto vendita viene aperto dal padre Oreste, affiancato dalla moglie Rosetta, che per decenni ha proposto ai suoi clienti ceramiche pregiate provenienti da maestri artigiani della Toscana e vetri di Murano. Agli inizi degli anni '90 a Oreste subentrano i figli Alba e Silvio, che decidono di rivoluzionare il negozio, introducendo dapprima articoli particolari realizzati in esclusiva in vetro di Murano su idee e design di Silvio e, subito dopo, una linea di orologi denominata "Capri Watch Collection" a marchio protetto. Da qui la svolta. Da quel momento, infatti, l'attività registra una forte crescita anche grazie alla creazione di nuovi modelli da parte di Silvio.

Le scelte più importanti del brand non provengono solo dal management, ma sono l'espressione dei gusti di chi acquista e apprezza gli orologi made in Capri. Il punto di forza dell'azienda, quindi, è rappresentato dai feedback dei clienti. "Sono loro che, frequentando i nostri punti vendita, forniscono le indicazioni più significative", ha evidenziato l'imprenditore. Un altro punto di forza? Capri Watch è in una posizione singolare, forse unica: è un negozio che diventa azienda e poi brand affermato, che dal 2009 distribuisce anche fuori dall'isola. Esattamente il contrario dei competitors, che quasi sempre dall'azienda cercano di raggiungere il mercato attraverso agenti, rappresentanti e distributori. A curare l'immagine presso i clienti rivenditori ci pensa la sorella Alba. "Per ora desideriamo re-

spingere il mercato e premiare quanti hanno creduto in noi dalla prima ora e lasciare, nel mondo della massificazione anche del lusso, che la nostra iniziativa rimanga una piccola nicchia ristretta. L'obiettivo è lo sviluppo di una rete con pochi punti vendita in location ben selezionate. Non puntiamo all'aumento dei punti vendita, ma all'affermazione del marchio, che sarà supportata da campagne di marketing sempre più d'élite", ha puntualizzato Staiano.

Il prossimo passo importante è l'apertura del negozio monomarca Capri Watch a Napoli, in via Filangieri, di fianco ai grandi nomi delle griffes mondiali. Operazione "possibile grazie alla collaudata e rafforzata partnership con il nostro concessionario di Napoli, Gino Scognamiglio, titolare del marchio Calabritto 28, che si può considerare la ciliegina sulla torta di una lunga, dura e combattuta ventennale attività", ha sottolineato il titolare, precisando però che "non è questo un punto d'arrivo, al contrario sarà per noi il rinnovato stimolo a far bene con la certezza di avere più occhi puntati su di noi e questo ci darà maggiori responsabilità, sapendo che il nostro pubblico si aspetta da noi nuove idee e prodotti ancora più esclusivi. Sono sicuro che non li deluderemo". ■



dorabella.it

Elenore Casalegno

Dorabella

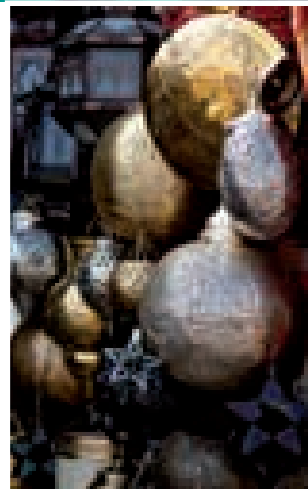
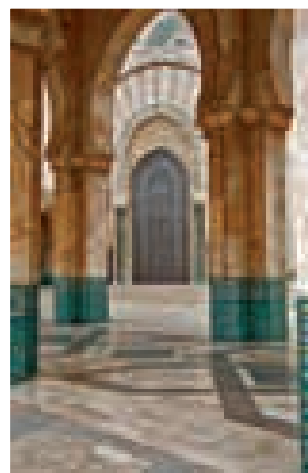
NAPOLI - VIA CHIAIA, 185



Con **MSC Armonia** riscopri la primavera alle Canarie

Spiagge bianche, verdi foreste, mare blu, sono questi i colori primaverili che ti offre MSC Armonia da novembre ad aprile, con due itinerari da sette notti, per lasciarsi alle spalle la stagione fredda e godersi i piaceri di un'eterna primavera. MSC Armonia, prima delle quattro navi della flotta MSC Crociere ad essere allungata da Fincantieri nell'ambito del "Programma Rinascimento", viaggerà fra Canarie e Marocco per tutta la stagione invernale rivolgendosi anche ai piccoli crocieristi grazie a due nuove aree dedicate a Chicco e Lego, che forniranno a MSC Crociere, il proprio know-how maturato negli anni, per formare il personale del Baby Club della nave e programmando insieme ad esso il piano di attività per l'intrattenimento dei più piccoli. I panorami straordinari e i dolci profumi delle Isole Canarie e del Marocco sono solo a distanza di un breve volo. MSC Crociere ha messo a disposizione infatti anche per questo itinerario il vantaggioso pacchetto Fly and Cruise. MSC Armonia viaggerà nell'arcipelago dell'Oceano Atlantico fino ad aprile per offrire due cicli di itinerari mozzafiato.

Il primo di 8 giorni fra Canarie e Marocco con partenza da Las Palmas de Gran Canaria consentirà ai viaggiatori di fare tappa anche in due meravigliose città del Marocco: Casablanca e Agadir. La prima, capitale economica e culturale, un luogo ricco di tradizioni diverse, incarnate nella bellezza dei viali, dei parchi, delle fontane e dell'architettura coloniale, nella splendida moschea di Hassan II, la più grande del paese, che rompe con le tradizioni consentendo l'ingresso anche ai non musulmani, e nel Museo dell'Ebraismo marocchino unico in tutto il mondo islamico. La seconda, Agadir, invece, è la città turistica marittima fra le più importanti del paese, al riparo dalla frenesia tipica delle città marocchine, con le sue spiagge sabbiose, i boulevard, i bar sulla spiaggia e un'atmosfera occidentaleggiante. Si dirigerà poi, verso le Isole Canarie con le tappe di Arrecife de Lanzarote, per lunghe passeggiate sul lungomare e momenti di shopping presso la zona commerciale di Calle Real, e Santa Cruz de Tenerife, animata capitale e porto importante prima di rientrare a Las Palmas. Il secondo itinerario di MSC Armonia, invece, oltre alle tappe delle Isole Canarie, Santa Cruz de La Palma, Santa Cruz de Tenerife e Puerto del Rosario con le meravigliose spiagge bagnate dall'Oceano Atlantico, accompagnerà i viaggiatori a Madeira, in Portogallo, in particolare a Funchal, la città più grande dell'isola, situata in un'area unica, dove la conformazione geologica crea un anfiteatro naturale che circonda l'intera città, partendo dal porto e arrivando fino ai 1200 metri dei suoi pendii più elevati, storicamente un rifugio naturale, oggi un panorama imperdibile. ■



A family of five is walking up a wide stone staircase in a narrow, historic street. The street is flanked by tall, yellow buildings with traditional architectural details. The family consists of a man in a white shirt, a woman in a light blue shirt and a hat, a young girl in a white shirt, a woman in a bright yellow dress, and a young boy in a light blue shirt. They are all looking towards the top of the stairs. The sky is clear and blue.

LA VITA ANDREBBE
MISURATA IN MOMENTI,
NON IN MINUTI

Se il tempo di una vacanza fosse solo un succedersi di minuti, ore e giorni, non ci sarebbero ricordi. Perché un vero ricordo è fatto di momenti. Paesi dove non sei mai stato, che aspettano solo di farti scoprire. Una nuova città da esplorare. Sapori che non hai mai provato. Una cultura nuova nella quale immergerti. Momenti da condividere, con chi ami di più.

msccrociere.it



MSC
CROCIERE

Vivere mediterraneo

i'M

MODEL

**A
D
E**

in Naples

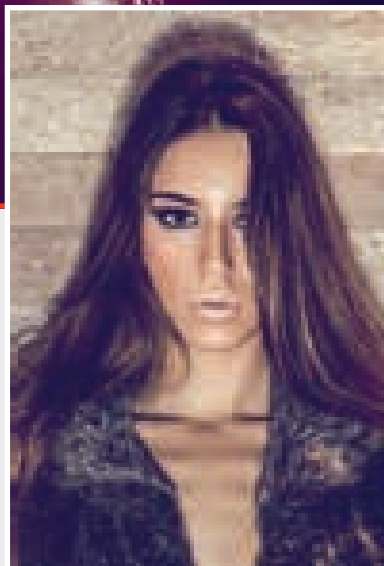


FOTO DI PAOLO PUOPOLO

L'IDENTIKIT

Occhi: **castani**

Capelli: **castani**

Altezza: **175 cm**

Misure: **93 - 64 - 89**

Titolo di studio:

Liceo Scienze Umane

ROBERTA BERNARDO





È una delle più giovani modelle Campane, ha solo 16 anni e già solca passerelle importanti, ma la sua priorità sono gli studi. Sogna il mondo della moda milanese ma vuole laurearsi in Scienze della Comunicazione, senza farsi distrarre dalle luci della ribalta.



DALCUORE
sartorio



Ama Jonny Deep e tutti i suoi film, il preferito è "Blow". È molto corteggiata a scuola, ma uno su tutti ha avuto la meglio: il suo fidanzato con cui sta da un anno e mezzo, e che lei confessa, è molto, molto geloso... Da grande sogna di fare la mamma.

MARIKA
gioielli

PREZIOSA LUCE ITALIANA



WWW.marikagioielli.com email: info@marikagioielli.com

Customer care 800301614 TF +39 0823512835

NON È VERO
CHE SONO TUTTI
UGUALI, LUI È UNICO

spot in programmazione su

real time

Confetti
maxtris®

Con te nel giorno più bello



www.confettimaxtris.it



ITALIANA
CONFETTI

Enzo Miccio



PROFESSIONISTI AL TOP

Valeria Della Rocca è laureata in Scienze Politiche all'Università L'Orientale di Napoli, specializzata in Pubbliche relazioni europee e Comunicazione d'Impresa e parla tre lingue. Nel 1996 con un finanziamento sull'imprenditoria giovanile al femminile, ha fondato Solaria Service, una società di organizzazione di eventi, congressi, "luxury travel" e incentives. Ama il suo lavoro, creare, emozionare, lasciare il segno con un'esperienza da raccontare. Come quella volta in cui ha organizzato una speciale caccia al tesoro per i manager della principale società francese fornitrice di energia elettrica. Il castello dove si teneva la gara si è illuminato poco alla volta, un traguardo dopo l'altro. "Incentive per noi vuol dire creare un'esperienza emozionante e su misura, dopo aver studiato il profilo aziendale", spiega Valeria Della Rocca, che ci tiene a ricordare i suoi esordi da imprenditrice: "Ho iniziato con un computer, una stampante e un fax, oggi ho dei dipendenti e sono orgogliosa di averci creduto". Con Solaria Service ha fatto molta strada e vissuto grandi soddisfazioni, come quella di vedere crescere il Galà del Cinema e della Fiction. La kermesse, che è giunta alla sua settima edizione, propone il meglio della produzione in Campania legata al cinema, alla televisione e alla nuove realtà delle Web Series. "L'idea, legata al cineturismo, è nata quando degli americani mi hanno chiesto di vistare Procida perché se ne erano innamorati guardando il film "Il postino"". Il Festival è diventato uno degli eventi istituzionali della Regione per la validità del progetto e nell'ultima edizione ha celebrato un'altra risorsa del nostro territorio, il cibo, nella sua dimensione cinematografica e audiovisiva. Per quanto riguarda il turismo di lusso, altro fiore all'occhiello della Solaria Service, Valeria ci svela che tra i suoi clienti più affezionati c'è la principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie che quando si reca a Napoli con i suoi ospiti francesi o americani sa che la sua agenzia può garantire

VALERIA DELLA ROCCA LA SUA SOLARIA SERVICE

*Parola d'ordine "incentive",
cioè creare un'esperienza
emozionante, come il Galà
del Cinema e della Fiction
o il centenario di Marinella*

DI ALESSANDRA MILITERNI
FOTO DI FRANCESCO BEGONJA

"uno standard elevato di visite, cene, viaggio e itinerari esclusivi, curati nel dettaglio". È opinione comune che l'imprenditoria dalle nostre parti sia, almeno per le persone oneste, un atto di coraggio, ma la nostra "professionista al top" fa un'iniezione di fiducia a chi ha un sogno da realizzare: "Sicuramente faccio il doppio della fatica rispetto a una mia collega di Milano. Qui è tutto più difficile, a partire dal rapporto con i fornitori, bisogna credere molto in quello che si fa, non abbattersi di fronte alle prime sconfitte". "Si può fare", questo deve aver pensato quando, mentre Bassolino cercava di rilanciare Napoli come città da visitare e non da evitare, lei organizzava corsi di cucina napoletana per giapponesi, il suo primo progetto. Poco dopo arrivarono le prime grandi fiere del settore, a Milano, Tokio, Londra, Ginevra. Recentemente si è parlato molto di un altro grande evento firmato Solaria Service: il ricevimento per i cento anni della maison Marinella a Palazzo Reale. Millequattrocento invitati, una mostra che ripercorreva la storia delle cravatte più famose al mondo, una proiezione al Teatro San Carlo e testimonianze di affetto da parte di personaggi illustri come il Presidente Napolitano. Per finire, una cena nella fiabesca cornice dei giardini di Palazzo Reale. Valeria Della Rocca, con la "notte di Marinella" ha superato se stessa, curando nei minimi dettagli un evento memorabile, con una scenografia da sogno caratterizzata da una tensostruttura in cristallo che si affacciava sul Maschio Angioino. La serata, in un crescendo di emozioni, è culminata con una proiezione monumentale sullo storico castello simbolo di Napoli. L'atmosfera era molto suggestiva mentre le cravatte di Marinella "scendevano" dalle torri accompagnate da una solenne colonna sonora. "È stata un'emozione unica, oltre che una grande responsabilità, realizzare il sogno di Maurizio Marinella", dichiara l'organizzatrice dell'evento dell'anno. Dopo aver raccontato soltanto alcune delle migliori performance di Valeria Della Rocca e il suo team, ecco per voi delle "pillole" di organizzazione di eventi: "Innanzitutto



Valeria Della Rocca

Oggi Valeria Della Rocca può davvero permettersi di pensare in grande e il suo sogno è "allungare il famoso 41° parallelo che collega Napoli a New York organizzando un grande evento che parli della nostra città nella Grande Mela". C'è da scommetterci, l'icona di Solaria Service, un sole che sorride, splenderà nel cielo di Manhattan.

si incontra il cliente e si incontrano i suoi desideri e le sue esigenze. Per pianificare tutto nei minimi particolari occorrono dai sei ai dodici mesi. Il segreto è un'accoglienza calorosa: anche in un ricevimento da mille invitati ci si deve sentire accolti come a una festa per pochi intimi".

La carriera impegnativa non ha impedito all'imprenditrice di essere moglie e madre. Ha un marito con cui condivide anche dei progetti lavorativi, e due figli, Alessandro di 12 anni e Allegra di 8, cui non fa mancare attenzioni. La domanda sorge spontanea: come fa a far tutto? Ha risposto con grande semplicità, dicendo che si avvale dell'aiuto di persone che le danno una mano, ma non perde mai di vista il suo ruolo di madre: "Quando torno dal lavoro li ascolto, cerco di capire se hanno bisogno di aiuto, di cogliere i loro desideri, li seguo molto negli studi". Per que-

sta mamma "la qualità del tempo conta più della vicinanza fisica". Valeria è innamorata di Posillipo dove risiede, è molto legata a Napoli di cui dice: "Il calore e il senso di umanità che sento in questa città non li trovo altrove, Napoli non ti lascia mai solo e ogni giorno è un teatro che si palesa davanti ai tuoi occhi regalandoti emozioni uniche". È presidente di "Donne & Turismo", un'associazione in cui tutte le donne che si occupano di questo settore possono trovare un punto di riferimento e uno spazio per il confronto e lo scambio di idee. Oggi Valeria Della Rocca può davvero permettersi di pensare in grande e il suo sogno è "allungare il famoso 41° parallelo che collega Napoli a New York organizzando un grande evento che parli della nostra città nella Grande Mela". C'è da scommetterci, l'icona di Solaria Service, un sole che sorride, splenderà nel cielo di Manhattan. ■



FIERA del MOBILE

RIARDO

Grazie a Voi siamo i primi



www.fieradelmobileriardo.com



Il Natale dei 100 Alberi d'Autore



La manifestazione “Il Natale dei 100 alberi d'autore” nata dall'Associazione Sergio Valente, è passata su carta con il libro “XstmasTable book 100”: un libro fotografico firmato da Valente, nato da un'idea di Eduardo Tasca in collaborazione con Graus Editore, con la prefazione della giornalista di moda Cinzia Malvini. La presentazione è avvenuta nel corso di una serata nella splendida cornice di Palazzo Torlonia a Roma, che ha visto madrina d'eccezione Barbara De Rossi e molti vip presenti tra i quali Mara Venier, Tosca d'Aquino, Valeria Marini, Maria Scicolone.



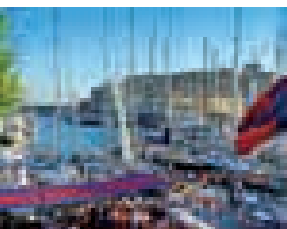
Cristina Chiabotto scrittrice



Cristina Chiabotto ha scelto Napoli come seconda tappa del tour di promozione del romanzo “Di notte contavo le stelle” scritto per festeggiare i suoi dieci anni da Miss Italia. Il libro, edito da Rizzoli, è stato presentato con un aperitivo organizzato da Visivo Comunicazione al V&V drink art di via Merliani, insieme all'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Napoli Alessandra Clemente, al Consigliere dell'Ordine degli Architetti di Napoli Maria D'Elia e al giornalista Enzo Agliardi.



125 anni del sodalizio più antico di Napoli



Lo scorso novembre sono stati 125 anni dalla fondazione del Circolo del Remo e della Vela Italia, il più antico di Napoli e tra i primi nati in Italia. Anni che racchiudono un'epoca raccontata in un libro presentato a dicembre nei saloni del Circolo. I festeggiamenti hanno visto anche l'assegnazione di una medaglia a Laura Izzo e Maria Giovanna Lanzillo, e dei premi a Uberto Crivelli Visconti e Gianmarco Togni. I premiati sono stati al tavolo d'onore insieme ai soci benemeriti: Franco Cavallo, Picchio Milone, Francesco de Angelis, Roberto Mottola di Amato e dei probi viri, Guido di Marzo, Roberto Garolla, Peter Signorini.

Togni. I premiati sono stati al tavolo d'onore insieme ai soci benemeriti: Franco Cavallo, Picchio Milone, Francesco de Angelis, Roberto Mottola di Amato e dei probi viri, Guido di Marzo, Roberto Garolla, Peter Signorini.

Primitivamente

Un documentario per parlare di Acerra, al di là dei pregiudizi legati alla Terra dei Fuochi, questo l'obiettivo di “Primitivamente”, opera del regista Giuseppe Alessio Nuzzo presentata in anteprima assoluta al Cinema Teatro Italia di Acerra. La struttura, che ha da poco riaperto i battenti, ha registrato il sold out di spettatori per la prima del documentario, che ha visto anche la partecipazione del candidato Premio Oscar Giancarlo Giannini, voce narrante del viaggio attraverso le risorse e le tradizioni culturali e culinarie della cittadina in provincia di Napoli.



“Romeo e Giulietta. Ama e cambia il mondo”



Dal suo debutto all'arena di Verona, “Romeo e Giulietta. Ama e cambia il mondo”, musical prodotto da David Zard con la regia di Giuliano Peparini, ha totalizzando oltre 330.000 spettatori in 166 repliche. Il tour farà tappa anche a Napoli al Palapartenope dal 4 febbraio per poi proseguire a Padova, Milano, Genova, Torino e Istanbul. Si prospetta per i prossimi anni addirittura un tour mondiale che porterà in scena l'eccellenza italiana nei cinque continenti.



L'imprenditore scugnizzo



Il libro “L'imprenditore scugnizzo” (Iuppiter edizioni) è l'autobiografia di Gianni Lettieri che narra dell'esperienza della campagna elettorale e della candidatura a sindaco che gli ha permesso di ritornare nel quartiere dove è nato, tra le strade in cui è cresciuto e i ricordi di gioventù. Dal libro emerge la capacità che ha avuto da adolescente ambizioso di emanciparsi da un ambiente popolare e di iniziare la scalata al successo che lo porterà in pochi anni a raggiungere risultati inattesi.

Stefano Abbati e Nardelli Luxury



Nasce un nuovo sodalizio nel mondo dell'orologeria: Stefano Abbati, managing director di Fossil, è entrato nell'azionariato di Nardelli Luxury, l'azienda fondata da Bruno Nardelli che ha portato al successo il brand di orologi e gioielli Liu Jo Luxury nato dalla partnership con l'azienda di abbigliamento Liu Jo. Abbati affiancherà Nardelli come Vicepresidente nella strategia di internazionalizzazione di Liu Jo Luxury e nello sviluppo della licenza a livello globale rafforzando la squadra che vede Salvatore Francavilla direttore generale e Paolo Innocenti direttore vendite.

“Vengo anch'io. Con qualche amico”



Al locale La Garçonne si è svolta l'anteprima nazionale della presentazione dell'album di Gino Riviaccio “Vengo anch'io. Con qualche amico”, prodotto da Rogiosi editore. Nell'album, che si rivela un patchwork composto da classici, un medley-omaggio a Bruno Martino e alcune canzoni inedite, attori e cantanti, amici e colleghi di lungo corso uniscono talvolta le loro voci a quella del gentleman della risata Riviaccio.

Star hollywoodiane e nostrane al **CAPRI HOLLYWOOD**

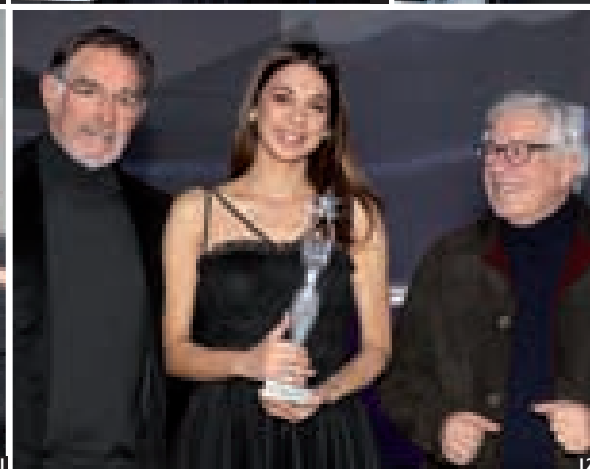
FOTO DI PIETRO COCCIA



Tra le anteprime europee le più applaudite sono state "Cake" con una Jennifer Aniston da Oscar, "Beyond The Lights" con la nuova stella del cinema anglo-africano Gugu Mbatha-Raw presente a Capri, "The Water Diviner" debutto alla regia di Russell Crowe.



1. Salvatore Esposito, Maria Pia Calzone, Marco D'Amore e Pascal Vicedomini; 2. Karina Grano, Andrea Iervolino, Eline Powell, Sebastiano Somma; 3. Karina Grano, Elenora Brigliadori, Ellar Coltrane, Barbara De Rossi, Pasqualina Sanna; 4. Edoardo De Angelis e Riccardo Monti; 5. Raphael Gualazzi, Shekhar Kapur, Pasqualina Sanna; 6. Shekhar Kapur



Il grande regista italo americano David O. Russell, l'attore dell'anno Timothy Spall e la grande attrice inglese Brenda Blethyn, il geniale Terry Gilliam, Mario Martone reduce dal successo de "Il giovane Favoloso", Luca Zingaretti, Moran Atias, Luisa Ranieri, il giovane divo texano Ellar Coltrane, il poeta della musica Francesco De Gregori, Noa, Raphael Gualazzi, Cristiano De Andre, Club Dog, sono solo alcuni degli straordinari ospiti che hanno animato la 19esima edizione di Capri Hollywood, l'ormai classico appuntamento tra Natale e Capodanno ideato e prodotto da Pascal Vicedomini, che ha visto chairman il regista indiano Shekhar Kapur e presidente Fabio Testi.

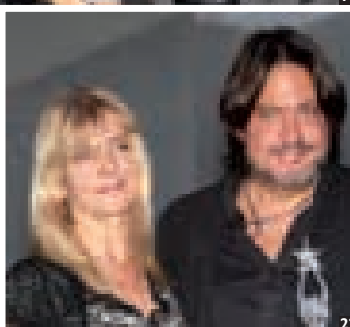
Il festival apre la stagione degli Awards internazionali e premia le eccellenze italiane al fianco dei big del cinema e della musica ed è sostenuto dal Ministero per i Beni e per le Attività Culturali e Turismo (Dg Cinema), della Regione Campania (Assessorato Turismo e Beni Culturali guidato da Pasquale Sommese) con l'Unione Europea e il patrocinio dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza per il progetto "Capri Social Project 2014."



7. Elda Ferri, Roberto Faenza;
8. Shekhar Kapur; **9.** Ivan Granatino, Franco Ricciardi, Fabio Testi;
10. Valerio Massimo Manfredi, Ryan Gage, Karina Grano; **11.** Agostino Penna, Maria Nazionale, Cristiano De Andrè; **12.** Fabio Testi, Moran Atias, Peppino Di Capri; **13.** Shekhar Kapur, Francesco De Gregori, Peppino Di Capri, Mario Martone, Pascal Vicedomini; **14.** Mario Martone, Ippolita Di Majo;



"Sono certo - ha detto Pascal Vicedomini - che l'evento sarà sempre più strumento di promozione efficace delle perle turistiche del Mezzogiorno e della sua cultura, contribuendo con un piccolo prezioso tassello, ad un'importante stagione di ripresa italiana".

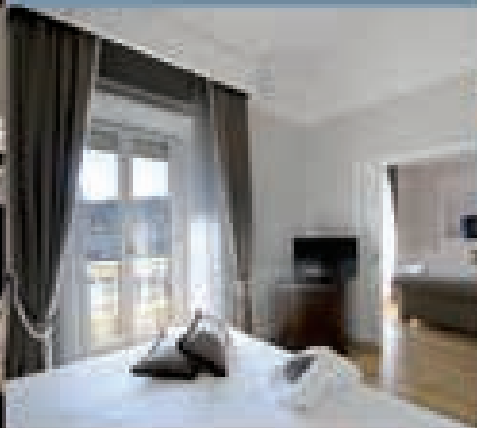


15. Fabio Testi, Luca Zingaretti, Pasquale Sommese, Shekhar Kapur;
16. Peppino Di Capri, David O'Russell, Pascal Vicedomini;
17. Pawel Pawlikowski e Noa;
18. Maggie Gilliam e Terry Gilliam;
19. Fabio Testi, Gugu Mbatha-Raw, Nicole Slack Jones;
20. Annamaria Boniello, Enrico Vanzina, Giovanni De Martino;
21. Brenda Blethyn, Timothy Spall e Shekhar Kapur;
22. Nastassja Kinski e Cristiano De André.

"Sono certo - ha detto Pascal Vicedomini - che l'evento sarà sempre più strumento di promozione efficace delle perle turistiche del Mezzogiorno e della sua cultura, contribuendo con un piccolo prezioso tassello, ad un'importante stagione di ripresa italiana".

Anche quest'anno un programma di alto profilo è stato messo in campo da Vicedomini, segretario generale dell'Istituto Capri nel Mondo di cui Lina Wertmuller è chairman onorario. Della squadra fanno parte anche il regista Mimmo Calopresti, lo scrittore Valerio Massimo Manfredi, Lady Monika Bacardi, Franco Nero, Andrea Purgatori, Enrico Vanzina, Peppino di Capri, grande anfitriore del festival, e Tony Renis presidente onorario della manifestazione.

Tra le anteprime europee le più applaudite sono state "Cake" con una Jennifer Aniston da Oscar, "Beyond The Lights" con la nuova stella del cinema anglo-africano GuguMbatha-Raw presente a Capri, "The Water Diviner" debutto alla regia di Russell Crowe. Presentati in anteprima al cinema Paradiso di Anacapri quasi tutti i grandi titoli in corsa gli Awards hollywoodiani: da "The Imitation Game", che è stato giudicato "miglior film", a "Big Eyes", "Into The Woods" e "Mr Turner". Tra gli ospiti internazionali anche il regista polacco Pawel Pawlikowski, gli attori Ryan Gage, Eline Powell e tra gli italiani Marco D'Amore, Salvatore Esposito e Maria Pia Calzone di "Gomorra-La serie", Roberto Faenza, Paolo Genovese e Luisa Ranieri. Il premio "Boniello-amico di Capri" è stato consegnato in piazzetta nella serata di san Silvestro ad Enrico Vanzina da Annamaria Boniello. ■



LA TUA DIMORA A NAPOLI

LE TUE MOMENTI SPECIALI

Wedding & Party
 Lunch & Dinner
 Buffet dei dolci al bar
 Il tuo Breakfast in hotel
 Aperitivo al Ristorante
 Vendita Pasticceria artigianale

LE SETTIMANE GASTRONOMICHE

12/18 gennaio 2015
LA CUCINA NAPOLETANA
 09/15 febbraio 2015
I CARCIOFI
 14 febbraio 2015
SAN VALENTINO
 09/15 marzo 2015
I BROCCOLI
 13/19 aprile 2015
GLI ASPRUGI
 11/17 maggio 2015
IL PEPPERONCINO



Grand Hotel Santa Lucia
Napoli

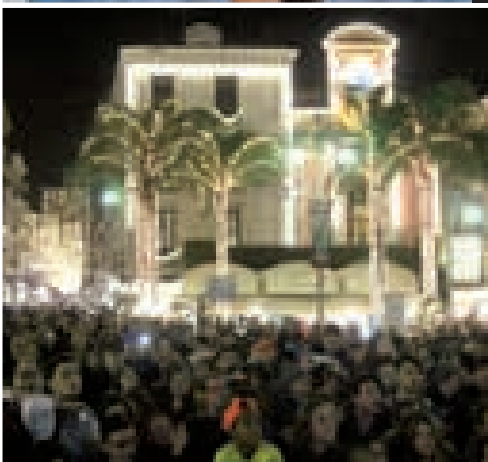
via Partenope, 46 - 80121 Napoli
 Tel. +39 081 764 06 00 - Fax +39 081 764 95 00
 info@grandhotels.it - www.grandhotels.it



Giornate Professionali di cinema **Ferve l'industria cinematografica**



“Il 2015 è ricco di titoli importanti - ha detto il presidente dell'Anem, Carlo Bernaschi - annunciati inoltre bei film anche per l'estate. Sono convinto che grazie alla collaborazione tra le associazioni sarà l'anno in cui si supererà finalmente il problema del prolungamento della stagione, con un'offerta valida anche nei mesi estivi”.



1. Alessandro Siani e Fabio De Luigi; 2. Luigi ed Aurelio De Laurentiis; 3. Belen Rodriguez; 4. Tosca D'Aquino; 5. Maria Grazia Cucinotta ed Enrico Lo Verso; 6. Christian De Sica; 7. Claudio Gregori; 8. Paola Cortellesi, Lorena Bianchetti e Carlo Verdone; 9. Ambra Angiolini

Concreti impegni da parte dell'industria cinematografica e positiva accoglienza da parte degli operatori per i listini presentati dalle case di distribuzione, a Sorrento, durante le Giornate Professionali di Cinema, dove hanno annunciato i film di prossima uscita nelle sale italiane. Opere che fanno sperare in un buon andamento della prossima stagione cinematografica.

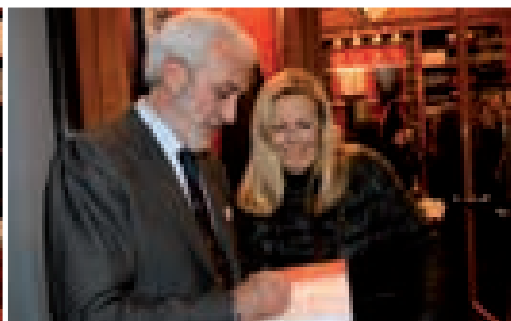
Sono tanti i potenziali blockbuster d'oltreoceano, a cominciare da "Big Eyes" di Tim Burton, "Exodus: Dei e Re" di Ridley Scott, "American Sniper" di Clint Eastwood, e "Unbroken", che vede alla regia Angelina Jolie, per passare poi agli attesissimi "Cinquanta sfumature di grigio", "La cenerentola" diretta da Kenneth Branagh e i futuribili "Jupiter - il destino dell'universo" con la regia dei fratelli Wachowski e "Mad Max: Fury road" in 3d diretto da George Miller. Senza dimenticare tanti altri titoli importanti, tra i quali "Fast & Furious 7", "Snoopy & friends - il film dei Peanuts", "Everest" e la seconda parte di "Hunger games: il canto della rivolta".

La produzione italiana quest'anno è molto agguerrita. I titoli nazionali, che vedono in campo due re del botteghino come Alessandro Siani e Checco Zalone si distinguono infatti per la loro varietà: "Mia madre" di Nanni Moretti, "Il racconto dei racconti" di Matteo Garrone, "Il nome del figlio" di Francesca Archibugi, "Latin Lover" di Cristina Comencini, "La giovinezza" di Paolo Sorrentino, il nuovo film americano di Gabriele Muccino "Fathers and daughter", "Chiamatemi Francesco" di Daniele Luchetti, "La scelta" di Michele Placido, "Nessuno si salva da solo" di Sergio Castellitto e il nuovo film dei Taviani "Maraviglioso Boccaccio", ma anche, tra i tanti, "sei mai stata sulla luna?" di Paolo Genovese, "Io e lei" di Maria Sole Tognazzi, "Forever young" di Fausto Brizzi, "Torno indietro e cambio vita" di Carlo Vanzina e "La peggior vacanza della mia vita" di Alessandro Genovesi.

Buone e varie anche le proposte per il pubblico più esigente: in pista autori del calibro di Amos Gitai, Zhang Yimou, Michel Hazanavicius, Olivier Nakache e Eric Toledano, Mike Leigh, Fatih Akin, Atom Egoyan, Jean-Jacques Annaud, François Ozon, Wim Wenders, Susanne Bier, Aleksandr Sokurov, Alejandro Amenabar, Ethan Cohen, Jonathan Demme, Stephen Frears, Paul Thomas Anderson, Gus Van Sant. Tra i titoli dell'estate "Avengers 2 - age of ultron", "Jurassic world", "Ted 2", "Terminator genesis", "Inside Out", "The Gunman", "How to make love like an englishman", "Regression", "I minions", "Poltergeist".

"Il 2015 è ricco di titoli importanti - ha detto il presidente dell'Anem, Carlo Bernaschi - annunciati inoltre bei film anche per l'estate. Sono convinto che grazie alla collaborazione tra le associazioni sarà l'anno in cui si supererà finalmente il problema del prolungamento della stagione, con un'offerta valida anche nei mesi estivi".

"La priorità di tutti - ha dichiarato il presidente della sezione distributori dell'anica, Andrea Occhipinti - deve essere distribuire meglio i film durante tutto l'anno e, soprattutto, recuperare definitivamente l'estate alla programmazione. Per ottenere questo risultato occorre mettere in campo una serie di incentivi che riequilibrino e compensino il rischio che distributori e produttori si prendono per far uscire titoli importanti in un periodo tradizionalmente debole come quello estivo. Il nostro obiettivo principale - ha concluso Occhipinti - è far capire al pubblico che il cinema non va in vacanza". ■



I pranzi luculliani di Patrizio

DI LAURA CAICO - FOTO DI PIPPO BY CAPRI

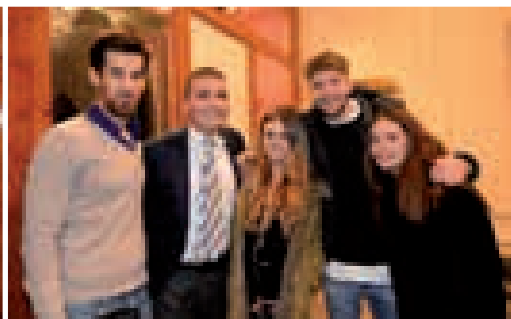
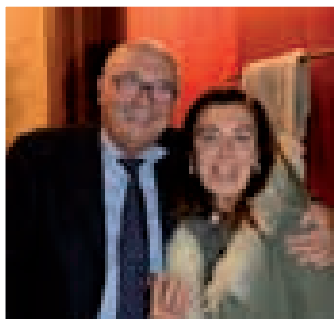
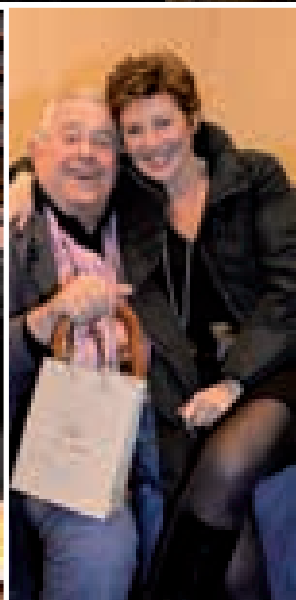
Alla ricerca dei sapori dell'infanzia. La nuova edizione del libro "Un pasto al sole" di Patrizio Rispo - pubblicato nel 2006 dalla Graf Editore con la prefazione di Giobbe Covatta e riedito adesso da Rai Eri con la prefazione di Francesco Pinto - è stata presentata con un evento mondano nell'elegante boutique di Eddy Monetti in via dei Mille a Napoli, alla presenza degli affabili titolari Assia e Sally Monetti: ad introdurre il simpatico protagonista della fiction "Un posto al sole" è stato il frizzante direttore di Canale 21 Gianni Ambrosino, con il supporto musicale dell'inimitabile Maestro Gianni Aterrano che ha sottolineato musicalmente gli interventi di vari ospiti del calibro di Gino Riviaccio,

Tra le trecento ricette elencate con humor partenopeo, le indicazioni necessarie a realizzare le pietanze più ghiotte della tradizione napoletana.

Gaetano Altieri presidente di Ischia Jazz, Valentina Stella, Mario Porfito, Francesco Paolantoni.

Tra le trecento ricette elencate con humor partenopeo, le indicazioni necessarie a

realizzare le pietanze più ghiotte della tradizione napoletana, dal ragù alla genovese, dal gateau di patate alla parmigiana di melanzane, dal sartù alle pizze: l'eclettico Patrizio aggiunge così altre frecce al suo arco che ha già colto numerosi bersagli in campo artistico dal teatro al cinema, dalla televisione alla stesura di commedie. Da sottolineare che "buon sangue non mente", giacché Patrizio è figlio di una Scaturchio: "Noi Rispo siamo stati anticipatori della cena a piatto unico, nel senso che per noi cenare con il pollo arrosto significava avere un pollo per ciascuno di noi", ha affermato - aggiungendo poi che tale modalità è stata ricondotta a più ristrette proporzioni "dopo anni e dopo infinite diete", lasciando però spazio alla fantasia creativa ai fornelli, all'immaginazione più che alla realizzazione di corpose vivande, riallacciandosi al filo della memoria e vivendo il cibo come un elemento di gioia. ■

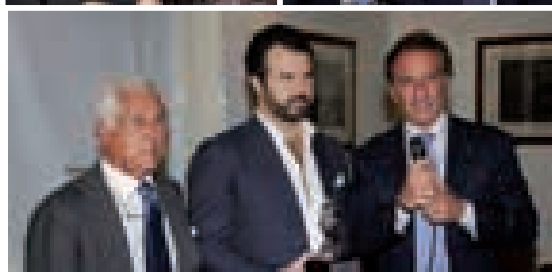
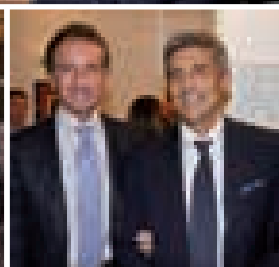




Bluduemila e i Delfini d'argento

*Sport, arte e cultura:
un connubio vincente*

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA



Sport, arte e cultura, questo il mix vincente ideato dall'avv. Marco Del Gaiso, che con la associazione senza scopo di lucro, "Bluduemila", si propone di creare "un volano" per i giovani, promuovendo una sinergia tra arte e sport con lo scopo di ottenere fondi per il loro rilancio.

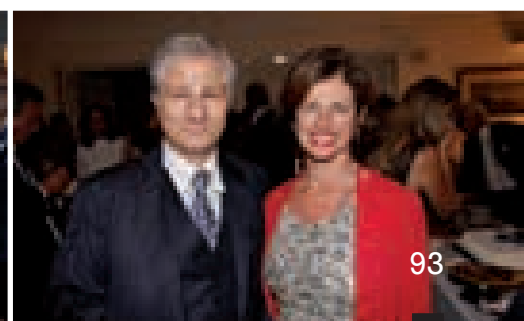
L'occasione per far ciò è il tradizionale Galà dei Delfini, organizzato come di consueto nella cornice del Tennis Club di Napoli per premiare le personalità che si sono maggiormente distinte nel campo dell'imprenditoria, sport, cultura, arte e scienza.

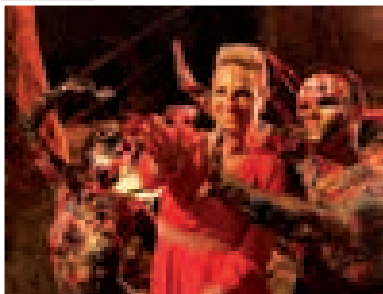
Quest'anno i premi non sono andati direttamente ai campioni sportivi: "Per la prima volta non saranno premiati i campioni, ma altre categorie della società civile che rendono onore ai campioni stessi, ha affermato l'avv. Del Gaiso. Così per il cinema un Delfino è stato consegnato ad Edoardo De Angelis, il regista di "Perez", il premio "Napoli e scienza" è andato ad Antonio Giordano e per l'imprenditoria a Maurizio Marinella".

Un premio che mescola sport e arte, quello del Delfino d'argento, ed è questo che lo rende importante, come ha sottolineato il regista De Angelis: "Un riconoscimento di questo tipo è importante perché lo sport insegna a giocare, a saper perdere, ma soprattutto a saper vincere, perché spesso è proprio la gestione della vittoria ad essere sottovalutata. E soprattutto tramite lo sport ho capito che qualunque risultato non è mai definitivo se si continua a giocare".

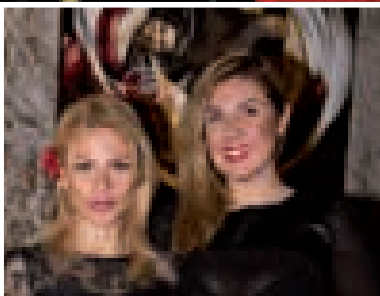
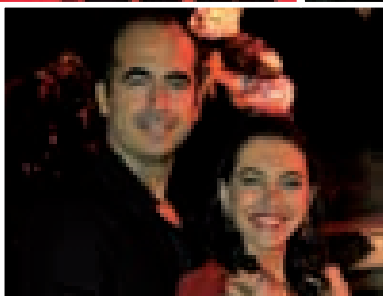
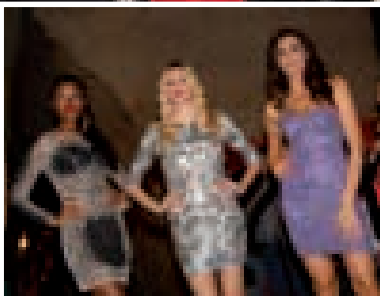
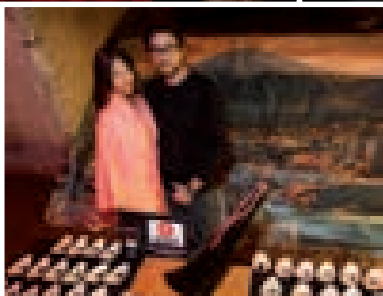
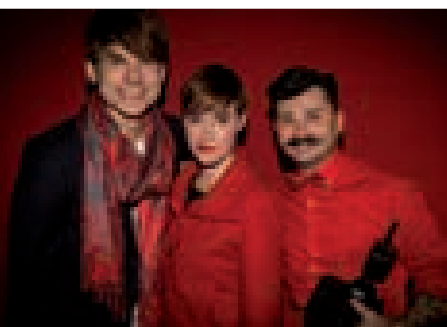
Tra i componenti presenti del Consiglio direttivo Lilly Albano, Carmelo Bongiorno, Massimo Calò, Enzo Cappello, Edpo Curcio e Maurizio Marinella.

Tra i fondatori, Mario Falanga, Luigi Gorga, Aldo Pezza, Gino de Laurentiis, Roberto Lino, Sergio Scopetta, Andrea Piccerillo, Gianni Panzera, Francesco Cafagna, Filippo Morace. ■





Arte e moda al Tunnel Borbonico



Grande successo al Tunnel Borbonico di Napoli per l'evento che mette insieme arte, moda e performance live. Più di duemila visitatori hanno gremito il tunnel sotterraneo più affascinante d'Europa che per una sera si è trasformato in una scintillante galleria d'arte per l'evento "Arte e Moda prendono forma" ideato da Ludovico Lieto. Così il Tunnel Borbonico, gestito da Gianluca Minin e Enzo de Luzio, si è tinto di rosso per una serata all'insegna dell'arte e della moda made in Italy sul tema "Napoli vulcanica", che ha messo i riflettori su uno dei simboli più importanti di Napoli: il Vesuvio e la natura vulcanica della nostra terra, fonte di ispirazione per gli artisti che hanno partecipato alla mostra d'arte contemporanea curata da Valeria Viscione di Visivo Experimental Gallery Project: Luca "Zeus40" Caputo, Antonella Della Volpe, Dario Di Franco, MakeAnObject, Tiziana Mastropasqua, Marco Minin, Mr. Koso, Petra Scognamiglio. Installazioni moda a cura dell'Accademia della Moda di Napoli.

Grande spazio anche alla moda con i "tableaux vivants" di splendide modelle che si sono mescolate come delle opere d'arte all'interno delle scenografie naturali del Tunnel Borbonico. Per la moda femminile protagonisti gli sfavillanti abiti da sera firmati Ombelico, mentre per la moda maschile ha riscosso grande successo l'installazione curata dalla boutique Officine. Per gli accessori, anteprima nazionale della nuova creazione dello stilista Paolo Rinaldi, la borsa "Jacqueline" dedicata al famoso designer Stephen Manniello.

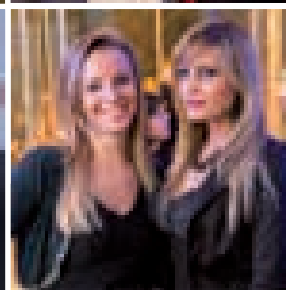
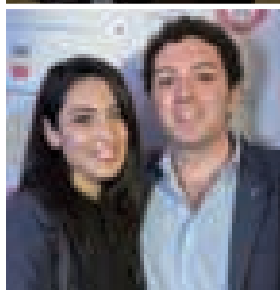
Ad incorniciare la collettiva d'arte e i momenti moda, per la serata performing arts con il fotografo Matteo Anatrella, Anna Malinconico e il corpo di ballo "Lunacy", gli artisti Agnese Claudia Masucci e Giuseppe Tuzzi con un body art e per finire la compagnia dei danzattori di Mauro Maurizio Palumbo con la performance "Eisodos - l'ingresso alla comunicazione non verbale".

Partner dell'iniziativa: Officine, Ombelico, Paolo Rinaldi, Giappo, Team Leo, Associazione ANEF, C.S.F. Centro Servizi e Formazione, Sorrentino Vini, Ristorante Cieddi. ■



MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ TURISTICA A NAPOLI **SI PARTE DAL PAN**

È nato il progetto "Le opportunità attraverso il cambiamento" promosso dal Rotaract Club Napoli Castel dell'Ovo. "Attraverso una serie di eventi di raccolta fondi - ha spiegato il Presidente del Club Stefano Meer - realizzeremo interventi per migliorare l'accessibilità nella città di Napoli, a partire dal Museo Pan. Ma oltre alle barriere fisiche, è necessario abolire anche le barriere sociali: devono poter fruire di un bene non solo i disabili, ma tutti coloro che vivono situazioni di disagio personale e sociale: anziani, obesi, ipovedenti". Così, in sinergia con il Palazzo delle Arti di Napoli si provvederà alla realizzazione ed installazione di pannelli braille sui tre piani e all'ingresso di Palazzo Roccella. Inoltre, sarà realizzato un intervento architettonico sulle due terrazze della struttura che affacciano su Via dei Mille, per renderle accessibili e fruibili al pubblico. Un percorso di attività che s'inserisce all'interno del programma "St'Art" realizzato insieme al Rotaract Club Napoli Posillipo che intende creare nuove opportunità ed essere accanto alle fasce sociali più deboli. Il Pan ha dato inizio a questo progetto con un evento a cui hanno preso parte 300 invitati tra i quali l'assessore alle politiche giovanili del Comune di Napoli, Alessandra Clemente, il presidente dei giovani imprenditori dell'Unione Industriali provincia di Napoli Susanna Moccia, il professor Mario Raffa, il presidente dell'ordine dei commercialisti di Napoli Vincenzo Moretta, nonché i vertici dei club che hanno aderito al progetto. ■



"La cultura alimenta la vita, la cultura è il volano per lo sviluppo di Napoli. È una città turistica con un patrimonio ineguagliabile, ma è carente di servizi adeguati. È necessaria la convergenza di istituzioni, mondo culturale e imprenditori privati, affinché questo patrimonio non resti appannaggio di addetti ai lavori e pochi appassionati, ma sia fruibile a tutti i cittadini. Accessibilità è sinonimo di sviluppo sociale, quindi crescita economica, occupazione".

Nino Daniele

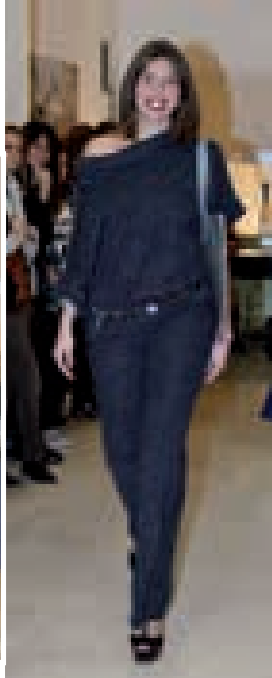
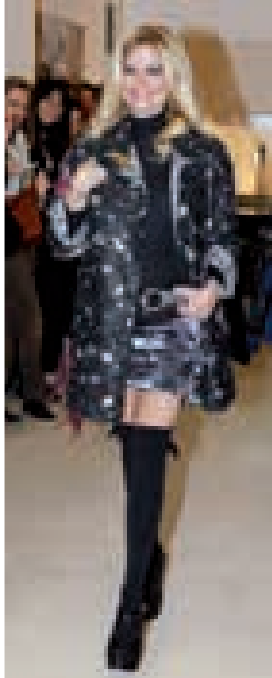
Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli.



Fashion Happening

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA





Fashion happening in via Vittoria Colonna per Elisabetta Reale, insolito ingegnere che ha coltivato la passione per la moda, presentando abiti di tendenza indosso a tante amiche che si sono improvvisate modelle. Il defilé, ospitato da Luigi Gambardella presso Les Etoiles, si è svolto davanti a un vero e proprio parterre, dove le bellissime amiche della stilista hanno simpaticamente interpretato i capi di Elisabetta Reale abbinati agli accessori di Chicca Sbordone e Flavia Palombo e ai gioielli di Gisella Gallotta. Tra loro Mariangela Credendino, Annalisa Tirri, Lucilla Boccalatte, Maria Carmen Vitobello, Francesca Frendo, Giovanna Brunese, Caterina Villari, Daniela Altiero e Rossella Liotti, bapplaudite dal parterre di Francesca Schiavo, Paola Salvatore, Antonio Esposito, Rossella Migliarotti, Monica Vitobello, Marianna Credendino, Alessandra Carleo, Antonella Arienzo, Loredana Loffredo, Francesca Chianese, Maria Buonaiuto, Giovannella Borselli, Virginia Basile, Luisa Maurea, Alessia Stasi, Paolo Marini, Stefania Pennino, Cooky Basilone, Emanuela Mazzarotta, Rossella Iacovuzzi. ■





Party ad alta orologeria per Tudor

DI LAURA CAICO - FOTO DI FRANCESCO BEGONJA





Una mostra itinerante. La bella rassegna degli orologi Tudor svoltasi al museo Pan di Napoli ha assortito nuovi modelli e old glory del marchio ginevrino nato il 6 marzo 1946, recanti l'immagine di uno scudo come segno di riconoscimento, inciso su quadrante, corona e fondello degli orologi: quella napoletana è stata la terza tappa espositiva dopo lo scenario milanese per la promozione dell'eccellenza Swiss Corner e del Maxxi di Roma, volute dalla celebre casa di orologi per festeggiare i suoi primi 60 anni proponendo la reinterpretazione del proprio patrimonio stilistico attraverso la linea Heritage, i cui segnatempo sono significativi punti di incontro tra passato, presente e futuro. Nel corso di un cocktail organizzato da Valeria della Rocca titolare di Solaria Service si sono potuti ammirare orologi moderni ma classici, di



alta qualità, in perfetta fusione di forma e funzione, nati dall'intuizione di Hans Wilsdorf, già creatore nel 1908 del marchio Rolex che - appena finita la seconda guerra mondiale - fondò la società "Montres Tudor s.a." specializzata in orologi da uomo e da donna, le cui caratteristiche tecniche e di design sono garantite da Rolex. I Tudor vintage presentati nella mostra sono dei pezzi di grande valore - quotati quasi alla pari di alcuni Rolex vintage - sia nel caso di orologi prodotti negli anni Cinquanta come l'Oyster Prince "Tuxedo" che per il cronografo Montecarlo degli anni Settanta e Ottanta e il Tudor Submariner, analogo al celebre modello Rolex: tra gli orologi simbolo del marchio anche il modello 7928 che usava la stessa lunetta del Rolex Submariner Ref. 5513 e Calibro Rolex 390, un movimento a 17 rubini basato sul movimento automatico Valjoux 722. Pur avendo radici comuni, Tudor e Rolex si differenziano per varie caratteristiche oltre al fatto che i modelli Tudor più nuovi hanno casse Tudor d'acciaio e non usano più dal 1971 i bracciali Rolex né i movimenti Rolex bensì i movimenti modificati ETA nella voglia di affermare la propria personalità Tudor presenta anche una collezione Sport in cui rientrano i modelli Chronograph, Aeronaut, Hydronaut, Sport e una collezione Classic (modelli Lady Diamonds, Classic 39mm, Classic 38mm, Classic 28mm) dalle linee più morbide ed eleganti. ■



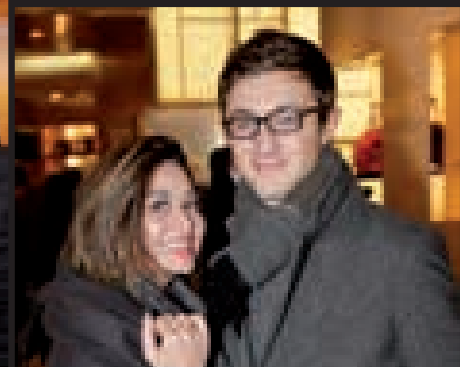
La celebre casa di orologi festeggia i suoi primi 60 anni proponendo la reinterpretazione del proprio patrimonio stilistico attraverso la linea Heritage, i cui segnatempo sono significativi punti di incontro tra passato, presente e futuro.





I preziosi oggetti EMO parlano al cuore, sono regali
capaci di far vivere e rivivere emozioni sempre nuove.

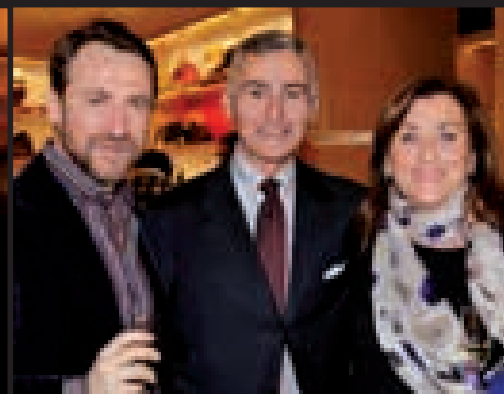
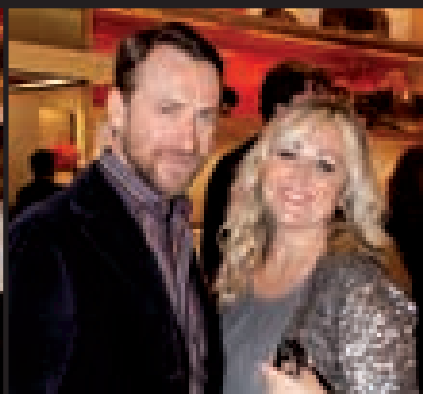


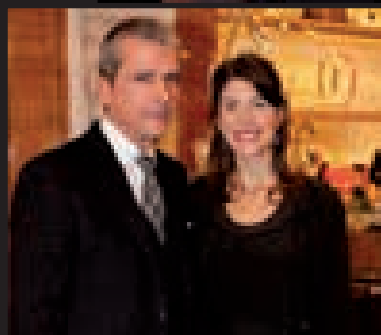
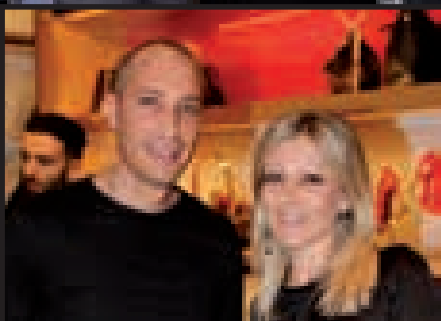


Louis Vuitton

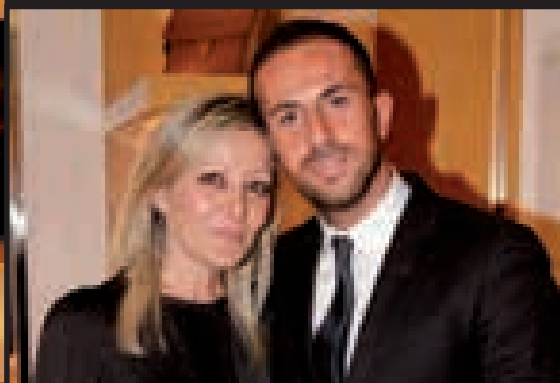


L'eccellenza del savoir-faire nella pelle





Louis Vuitton ha invitato i clienti della Maison a scoprire l'eccellenza del savoir-faire nella pelle, durante un esclusivo cocktail nello store di Napoli. Gli ospiti hanno assistito alla dimostrazione di esperti artigiani che hanno illustrato i diversi tipi di pellami e dimostrato dal vivo come tagliare la pelle e come eseguire in modo impeccabile la cucitura con il "punto sella". Il parterre è stato anche coinvolto nel processo di ceratura della pelle che hanno potuto eseguire in prima persona con l'aiuto degli artigiani. In ricordo della serata, il graphic designer Hiroyuki Kikuchi ha omaggiato gli invitati di un ritratto personalizzato, stampato su carta con effetto pittura con data e location dell'evento. Durante l'evento, è stato inoltre possibile avere consigli da un esperto personal shopper che ha indirizzato gli ospiti ai segreti dello shopping perfetto. ■





i'M
party

Gran Galà per *Di Meo* a Londra

FOTO DI CATHERINE MONFILS E UMBERTO PIZZI



Come ogni anno, la presentazione del calendario Di Meo è stata fatta in grande stile, con ambientazione e tema da mille e una notte. La città prescelta per l'edizione 2015 è stata Londra, e precisamente la Royal Academy of Arts.

Un party esclusivo che ha visto la partecipazione, in trasferta da tutte le parti d'Europa, di 600 selezionatissimi invitati, che si sono ritrovati nelle sale di Burlington House per un excursus nella Napoli di Sir William Hamilton, ambasciatore britannico che trasformò Partenope nelle mete più richieste del Grand Tour.

Il calendario quest'anno è stato realizzato dal fotografo Massimo Listri, ed è stato presentato con due gigantografie del Palazzo Reale di Napoli e della Reggia di Capodimonte, in un'atmosfera unica, intrisa di storia, arte e cultura: quattro valletti in abiti set-





tecenteschi hanno accolto gli ospiti nelle sale museali del Royal Accademy, che sono stati allietati dall'esibizione di Michael Aspinall, accompagnato al piano da Guy Delgrado e da una cena dai sapori mediterranei. Generoso Di Meo insieme al fratello Roberto ha accolto Beatrice Borbone delle Due Sicilie, Afdera Franchetti e Gelasio Gaetani d'Aragona Lovatelli, Alain Elkenn, Francesca Rizzo Campello, della Spina, Giulia Sersale, i duchi di Portland, Oliver de Rothschild, Mario Martone, Allegra Hicks, Alessandro Cecchi Paone, l'ambasciatore Pasquale Terracciano, Damien Hirst, Giuseppe Lanza di Scalea, Vittorio Sgarbi, che con Saumarez Smith ha curato la prefazione del calendario. ■





PLUMASTUDIO

Web Agency

WE BUILD
YOUR
ONLINE
IDENTITY



WWW.PLUMASTUDIO.COM

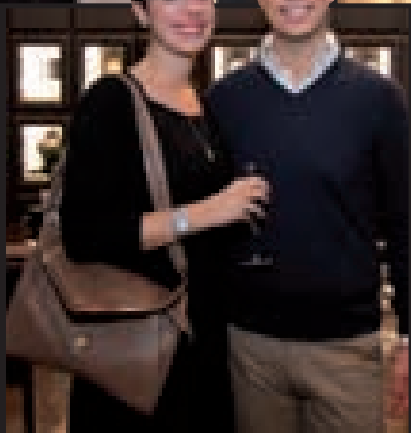
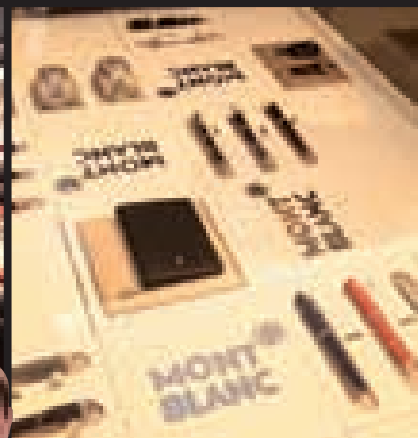
facebook.com/plumastudio - twitter.com/plumastudio - instagram.com/plumastudio



**DI LAURA CAICO
FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO**

La nuova e rivoluzionaria collezione di orologi Heritage è stata presentata nella boutique Bruno & Pisano di via Calabritto da Barbara e Domitilla Pisano, in una manifestazione organizzata per illustrare tutte le nuove proposte Montblanc. Mentre in boutique la grafoanalista e grafo-pedagogista Maria Rosa Conte traccia il profilo psicologico dei clienti attraverso la scrittura, si svolge un invitante happy hour e si ammirano nelle vetrine interne lo StarWalker Extreme Steel ScreenWriter che “interpreta la raffinata tradizione di scrittura Montblanc del 21° secolo, con un disco in silicio che permette di realizzare schizzi, disegni e di scrivere con precisione su tutti i principali dispositivi touchscreen” come sottolineato da Domitilla Pisano. Tra gli intervenuti, l'attore Maurizio Aiello, Bruno e Claudia Bonanno, l'illusionista Mister Angie, Germana Sera, Carmine Petrone, Manfredi Manfredonia, Nicola e Donella Mozzillo, Daniela Giordano, Francesco Pedone, Stefania Ramirez, Monica Mirante, Vincenzo Imperatore, Filly Chianese, il notaio Fabrizia Satta Flores, Maria Stella Zannini, Roberto Di Salvo, Luigi e Luisa Cimmino. ■

Le nuove proposte Heritage di Montblanc



[Return to Table of Contents](#)

abbonati
alla serenità®





Scaricabile su
App Store

SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



**i'm
party**

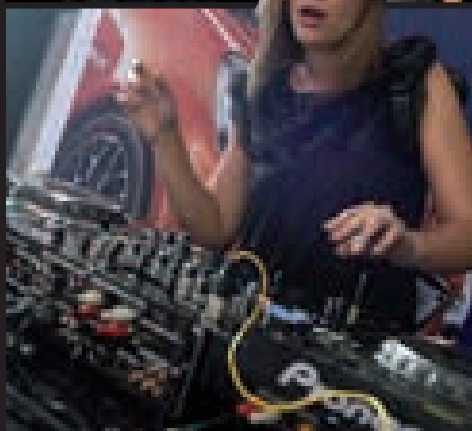
Light show per la nuova Smart



Smart arrivata alla terza generazione per il lancio del suo ultimo modello, ha scelto un'iniziativa sorprendente, che ha destato la curiosità dei cittadini di Roma, Milano e Napoli. Queste le tre città in cui sono comparse, ad una settimana dalla presentazione ufficiale, le sfere misteriose larghe più di due metri e con una fibbia al centro con un countdown.

Lo scorso novembre, in contemporanea nelle tre città, si è concluso il conto alla rovescia e le sfere hanno rivelato il nuovo modello di Smart. Un evento anticipato in modo a dir poco originale dal marchio più giovane del mercato automobilistico, che da sempre è protagonista di campagne di comunicazione inno-

vative e fuori dagli schemi. Il Reveal della nuova smart a Napoli, è coinciso con l'inaugurazione del nuovo salone Minimax - Smart Center, in Via delle Repubbliche Marinare, in cui circa 700 invitati sono stati accolti nella nuova struttura, in un'atmosfera futuristica per un party dedicato alla presentazione della nuova arrivata in casa Mercedes. La serata è stata inaugurata da uno spettacolare show di luci al laser che ha svelato agli invitati la nuova "due posti". Sulle note della dj internazionale Renée La Bulgara è stata servita una light dinner preparata dallo chef Pietro Parisi e per continuare la serata open bar e deliziosi cocktail fino a notte fonda. ■



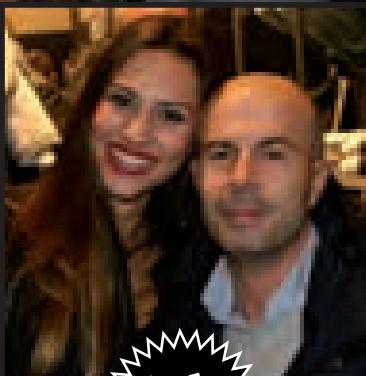
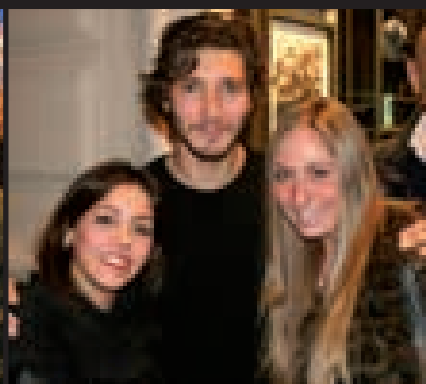
edra



Franchino & Co.
Home Design

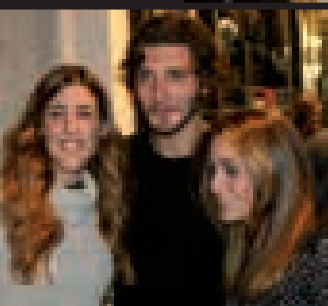
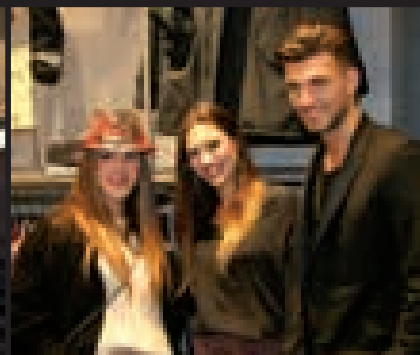
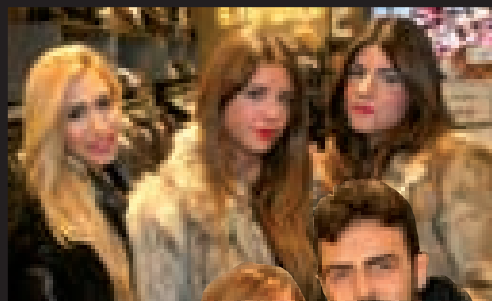
via Dalmazia, 2461 - 51104 Montecatini (CN) - tel. 0522/870008 - info@franchino.it

edra 1000 - via Livorno 81a - 101 - 01100 Pinerolo (TO) - Italy - tel. 011/611000 - www.edra.com - info@edra.com



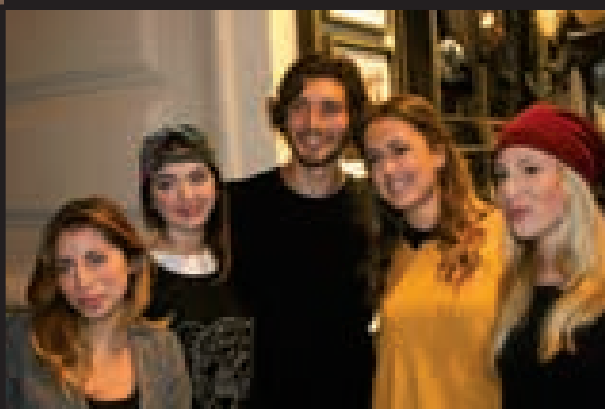
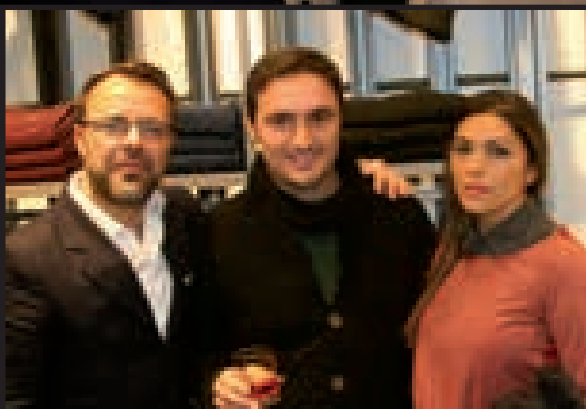
*A Napoli il primo monomarca **Liu Jo Uomo***

FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO

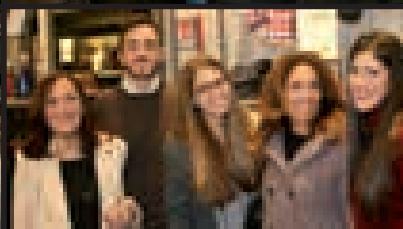
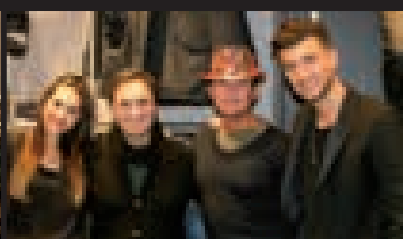
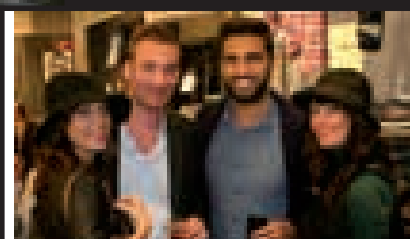




Vestire l'uomo contemporaneo con stile e semplicità: nasce con questi obiettivi la linea Liu Jo Uomo premium presentata in anteprima a Napoli nel primo concept store dedicato di Piazzetta Rodinò. Il monomarca è stato inaugurato nel periodo natalizio con un evento a cui hanno partecipato molti vip come Fabio Cannavaro, Stefano De Martino, Maurizio Aiello e il maestro presepiale Marco Ferrigno. La linea Liu Jo Uomo premium nasce dall'accordo di licenza tra Liu Jo e la Cocama con l'obiettivo di entrare nel mercato dell'uomo con un prodotto raffinato e in grado di rappresentare l'Italian Style a prezzi competitivi. Il progetto di licenza prevede l'apertura di numerosi punti vendita in tutta Italia tra cui quella di un altro monomarca al Centro Commerciale Campania di Caserta. ■



Il monomarca è stato inaugurato nel periodo natalizio con un evento a cui hanno partecipato molti vip come Fabio Cannavaro, Stefano De Martino, Maurizio Aiello e il maestro presepiale Marco Ferrigno.

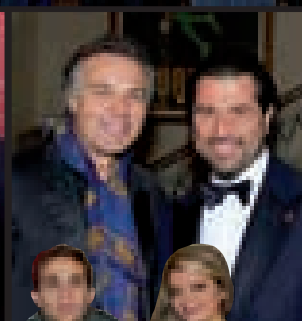




Mezzo secolo di eleganza **Dalcuore**

DI ILARIA CARLONI





Lo scorso novembre la Sartoria Dalcuore ha festeggiato 50 anni di attività nella cornice prestigiosa di Palazzo Reale a Milano. Un traguardo importante, meta di un percorso lungo cinquanta anni, trascorsi nella religione del lavoro e nel segno della tradizione sartoriale partenopea.

Il maestro Luigi Dalcuore ha segnato la storia della sartoria partenopea, restando ancorato e fedele alla sua tradizione, ma sempre al passo con le mode, delle quali ha tralasciato gli aspetti effimeri e volgari. Un artista dell'abito che, spalleggiato dal Direttore Generale della Sartoria, la bellissima figlia Cristina Dalcuore, e dal marketing manager Damiano Annunziato, ha resistito ai tempi, alle mode e alla crisi, restando un punto di riferimento per i cultori del gusto e aprendo i confini della sartoria all'estero. Non a caso l'anniversario è stato festeggiato nell'headquarter della moda, Milano, dove nell'esclusiva location di Palazzo Reale, nello storico Giacomo Caffè, è stato organizzato un evento unico al quale sono accorsi ospiti, amici e clienti da ogni parte del mondo. La scelta di Milano è nata dalla capacità di questa città di coniugare tradizione e contemporaneità di stili, caratteristica che rispecchia perfettamente lo stile Dalcuore, che nell'ambito della serata è stato descritto al parterre dallo studioso del "gusto", l'avvocato Giancarlo Maresca. Si è parlato del ruolo della sartoria Dalcuore nell'universo maschile, della sua storia e del sentimento profondo che lega il maestro Luigi alla sua città d'origine, Napoli, dove ha un magnifico show-room/salotto di fronte al mare di Mergellina, che lo ispira e lo tiene ancorato ai canoni tradizionali dell'eleganza, quelli che sono da sempre linea guida per il mondo della moda.

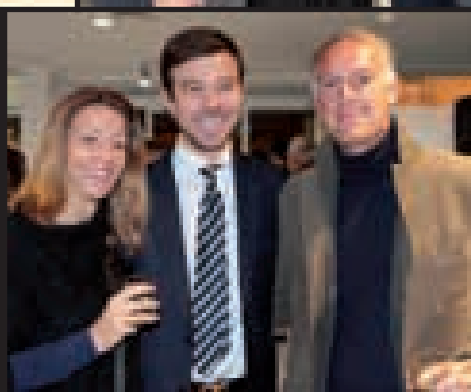
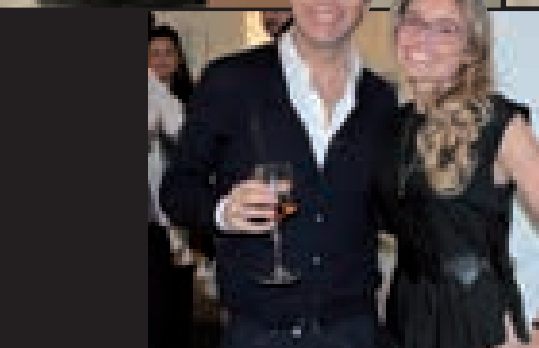
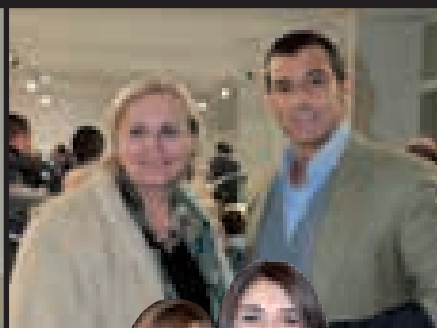
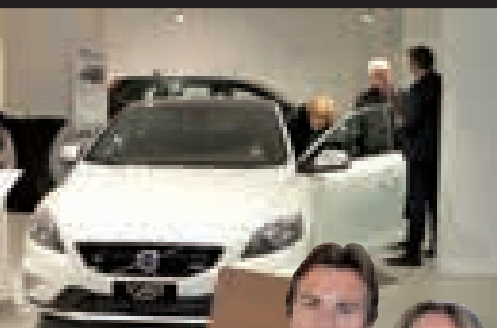
Valori che sono stati apprezzati e condivisi nell'ambito della serata milanese, un misto di innovazione e tradizione partenopea, ben concentrata nella cena a base di pietanze tipicamente mediterranee: mozzarella, salsicce friarielli, lasagna, frittura, consumata sullo sfondo della classica napoletana jazzata: un modo di portare Napoli sempre con sé, quella Napoli che ha guidato per mezzo secolo la mano del maestro. Un momento molto emozionante è stato la consegna della laurea honoris causa al maestro Luigi, e non da meno quello della lettura del messaggio del Sindaco De Magistris, il quale ha affermato: "la Sartoria Dalcuore rappresenta l'eccellenza dell'eccellenza. Si propone come un mercato di nicchia e di lusso dove Napoli riveste il ruolo da Capitale. La storia di Luigi Dalcuore è la storia di un emigrante di ritorno e di successo". Questo il tributo affettuoso del Sindaco alla famiglia Dalcuore, che ha spento tra l'affetto e la stima di tutti cinquanta candeline, ognuna di esse simbolo di una storia fatta di passione creatività e valori. ■





Cocktail con sorpresa alla Volvo

DI LAURA CAICO - FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO



L'evento realizzato per festeggiare un anno di apertura della "Volvo" Autorallo di Napoli, concessionaria storica Jaguar Land Rover, sita in Via Reggia di Portici si è incentrato su un cocktail natalizio all'insegna della classe e dell'eleganza impreziosito dalla presenza di due sponsor di eccezione quali Nappa Gioielli e Lite Life Spa del lussuoso Grand Hotel Parker's, che hanno messo rispettivamente in palio un gioiello ed un percorso spa per due persone. Fabio Ummarino titolare PLmanagement e organizzatore dell'incontro ha accolto affabilmente, insieme alla titolare Mariastella Turizio, gli ospiti tra cui la famiglia Iorio che ha colto l'occasione per rinnovare il proprio parco auto con l'acquisto di una V40 Cross Country, il dentista Alessandro Lukacs, Annamaria Braschi, Stefania e Giovanni Spinelli, Aldo Carnevale, il Dj Alfonso Russo, Moreno Pezone, Pasquale Vetrano, Antonio Izzo, Pasquale Buonocore, Vincenzo Baratta, Flora Nappi, Marco Perricone, Furio Stasi, Gaia Giordano, Giovanni Miranda, Nicola Pisacane che hanno trovato un incalzante Dj set e degli stuzzicanti finger&food a rendere ancora più speciale l'Happy First Birthday Volvo. Una serata di festeggiamenti per trascorrere momenti di relax coerentemente con l'ottica del benessere personale alla quale il marchio Volvo punta, come testimonia l'ambizioso obiettivo che il brand vuole raggiungere entro il 2020, ovvero che nessun occupante di una Volvo subisca danni in un incidente. ■



Cocktail natalizio per **Baume & Mercier**

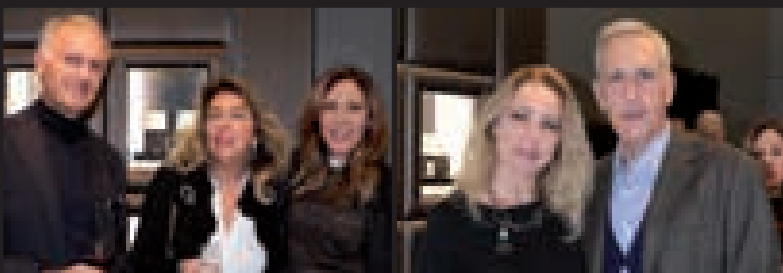
DI LAURA CAICO - FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO

Un'icona del lusso, la maison svizzera di orologi Baume & Mercier, celebra il fascino muliebre con una nuova collezione dedicata al pubblico femminile, la linea "Promesse", lanciata nella boutique napoletana di Bruno & Pisano con un esclusivo cocktail party. Dopo la consegna di un lucchetto, ogni invitato è stato esortato a chiuderlo su una parete, scrivere una promessa su un wall dedicato, depositare la chiave personalizzata in un'urna trasparente, dalla quale è stato poi estratto il vincitore di un orologio della nuova collezione. Tra i primi ad arrivare, accolti da Barbara e Domitilla Pisano, i testimonial dell'evento, gli attori Maurizio Aiello, Serena Rossi e Davide Devenuto star di "Un Posto Al Sole", Manfredi Manfredonia, Elisa Rubinacci, Sergio Sangiovanni, Annamaria Braschi, Aldo Carnevale, Camillo D'Antonio, Francesco Romano, Giovanni Nicoletti, Carmine Petrone, Donella De Bartolomeis, Nicola Mozzillo, Massimo Melluso, Daniela Bernardis, Maria Rosaria Colonnese, Sabina Azzolio, Carmine De Gregorio, Bruna Di Mauro, Marta Vincenzo Di Prisco, Fabio Ummarino titolare PL Management, Monica Amirante, Roberta De Lillo, Antonio D'Orsi. ■



"Inusuale nelle forme, l'orologio "Promesse" si distingue per il design leggero e l'esclusivo abbinamento della lunetta ovale alle linee morbide della cassa tonda: le splendide creazioni orologiaie emblema dell'epoca Art Déco sono divenute il simbolo dell'emancipazione femminile grazie al modo di portarle al polso e alla peculiarità delle forme".

Alain Zimmermann amministratore delegato





Disponibile su
App Store

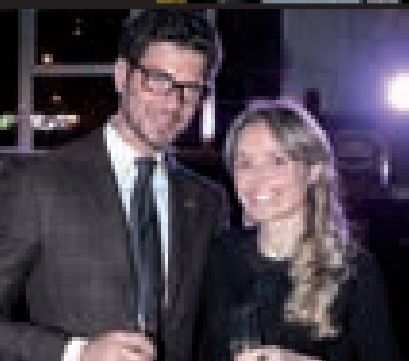
SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



**i'm
party**

Land Rover, ecco la nuova Discovery Sport

FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO



La Concessionaria Autorally ha presentato in anteprima l'accattivante Land Rover Discovery Sport all'HB-too di Coroglio, con un party curato nei minimi dettagli. I circa quattrocento ospiti hanno potuto ammirare in tutto il suo fascino il nuovo SUV che promette di replicare il successo degli affermatissimi Range Rover Sport ed Evoque. Non meraviglia che un'occasione del genere nasca proprio da un'azienda, Autorally, che da sempre è sinonimo di passione e competenza. Il momento più emozionante della serata è stato il "reveal" della vettura, presentato dai napoletani Francesco Turizio per la Autorally e Fabio Romano, Direttore Vendite del gruppo Jaguar Land Rover. ■

Tutto il mondo Apple. Esperti inclusi.

Cerca tutti i nostri servizi, iniziative,
offerte e promozioni sul sito www.rstore.it



MacBook Pro

Ci trovi a Roma, Napoli (Chiara, Vomero, Toledo), Pompei (A. Carlini),
Caserta, Avellino, Pontecagnano (Maxi Mall), Potenza | www.rstore.it

R-Store



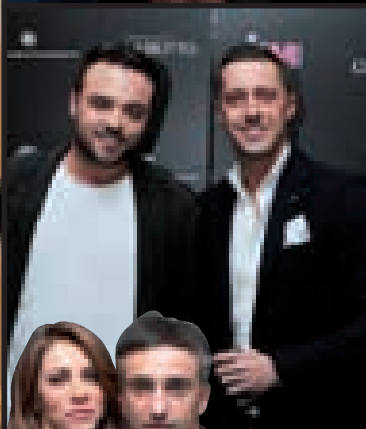


**i'm
party**

Terrazza Calabritto innaffiata dai Cà del Bosco

FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO





Continuano gli eventi di Terrazza Calabritto in partnership con le migliori case di champagne: dopo Dom Perignon è stata la volta del brand Annamaria Clementi. Il team del ristorante più amato dai buongustai partenopei si sta sempre più affermando in questa tipologia di serate, oltre che per la raffinatezza della propria cucina. Presenti all'evento, immortalati sullo sfondo del backdrop,

la famiglia Cimmello e Pino Agata patron e capo del marchio Cà del Bosco, ed Annamaria Clementi, Achille Scudieri di Eccellenze Campane, partner della serata, Mauro Blasi, Karina Matitovaa, Giuseppe Picoli, Anna Galiero, l'immancabile trio Diego De Luca, Ernesto Milone e Vincenzo Cerbone. A fare da sottofondo alla magica atmosfera di terrazza Calabritto, la soave voce di Miss Helen, alternatasi al dj Enzo Capocelli. ■



La famiglia Church al Salotto Cilento

FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO



Il Salotto Cilento ha aperto le sue porte all'azienda calzaturiera simbolo mondiale dell'eleganza: la "Joseph Cheaney & sons", che Ugo Cilento ha ospitato nel suo salotto di via Medina per svelare alcuni segreti del marchio di proprietà dei Church, la prestigiosa famiglia che ha segnato la storia delle scarpe destinate all'uomo elegante. Durante la serata, in cui è intervenuto Johnatan Church, un artigiano dell'azienda ha mostrato agli ospiti alcune fasi della lavorazione e la tipologia di pellami utilizzati per la tipica calzatura inglese.

"È stata l'occasione di incontrare uno dei protagonisti della moda classica internazionale che ha scelto il nostro Salotto per far conoscere dal vivo alcuni segreti di una famiglia di straordinari artisti della tradizione calzaturiera britannica. È molto importante che Napoli rappresenti ancora un punto di riferimento per tratteggiare i percorsi dell'eleganza e che sia scelta per mostrare prodotti di notevole qualità artigianale e bellezza", ha dichiarato Ugo Cilento, ottava generazione di una maison che continua a essere il punto di riferimento indiscusso dello stile a Napoli.

Dal 1780 la sartoria Cilento tramanda la cultura del "su misura", la ricerca del pezzo unico e di classe, dell'accessorio raro e di qualità. La boutique di via Medina è un autentico tempio dell'eleganza maschile con il più ampio e ricercato repertorio di tessuti, filati, calzature, pelletteria e cravatte che da oltre due secoli vestono l'uomo elegante, e continua ad essere anche location di incontri prestigiosi come questo. ■



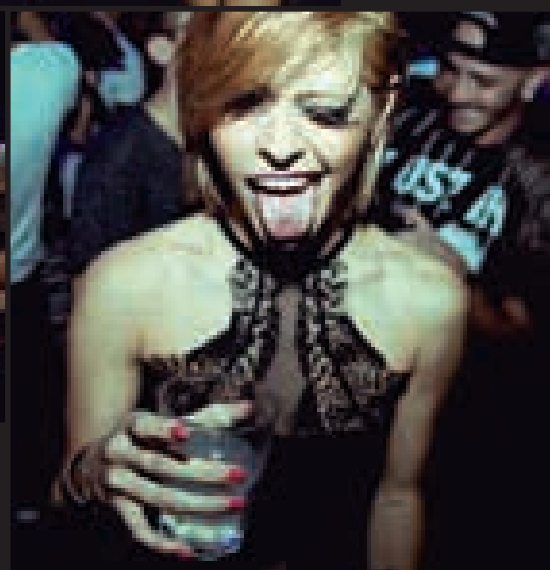
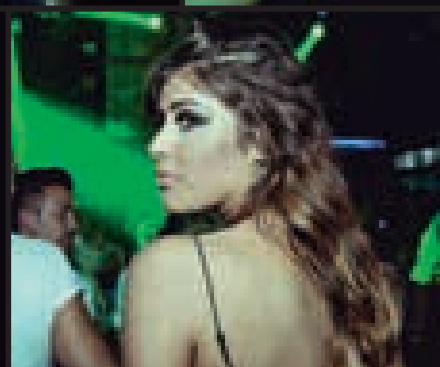
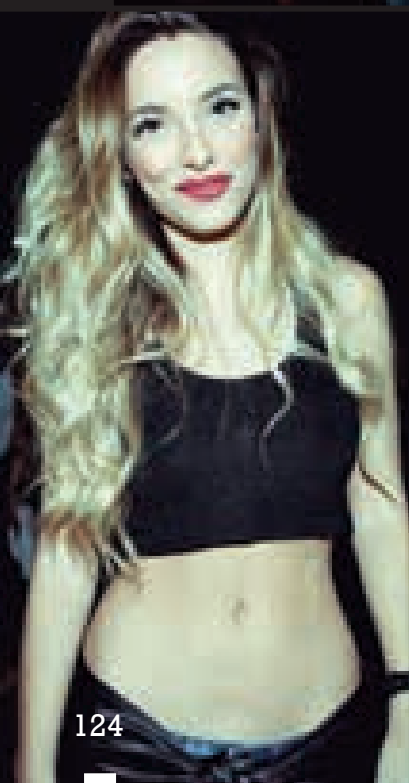
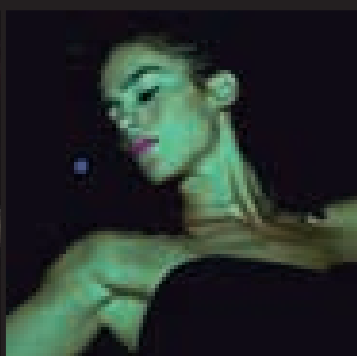


SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



Switch

Il “musthave” della movida





Il payoff del party recita: "Get ready for something new". Nulla di più vero. Switch è la novità che mancava nell'intrattenimento notturno campano. Un progetto tanto avvincente quanto rischioso, che esula dalle logiche di un mercato anarchico per avvicinarsi agli scenari ibizenchi in cui il dj è anche il promoter della festa e che in meno di due mesi si è imposto in maniera dirompente sulla scena clubbing napoletana.

Se fosse un oggetto, Switch verrebbe definito dai fashion lovers il "musthave" dell'autunno/inverno 2014/15: la cosa da avere per esser giusti.

Tra gli artefici del successo, il dj Gianni Romano, che ogni venerdì al Joia fa gli onori di casa ospitando artisti internazionali con cui divide la consolle.

Musica, scenografia, coreografia, comunicazione e target che nulla hanno da invidiare ai migliori parties e club d'Europa. E, infatti, Switch è già pronto per essere esportato. ■

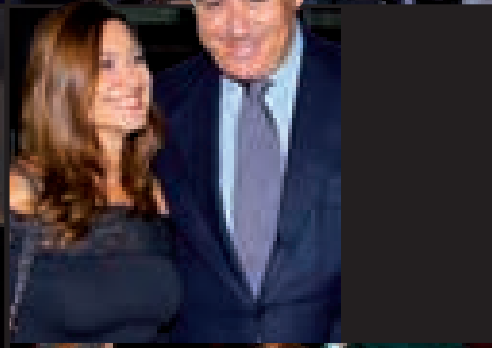




Il Divino Mondano si racconta

DI LAURA CAIGO
FOTO DI GILDA VALENZA





La presentazione del libro edito da Rogiosi "I ricordi della mia Napoli" di Mino Cucciniello - uno dei "divini mondani" più accreditati del bel mondo napoletano - è stata affollatissima: la platea del Teatro Politeama si è infatti riempita di volti amici appartenenti alle tante comitive frequentate da Mino Cucciniello negli scenari più chic delle vacanze internazionali da Cortina a Capri, da Porto Cervo a Saint Moritz e in giro per le capitali euro-





pee, ospite alle feste più glamour. Sul palco la frizzante presentatrice Giuliana Gargiulo ha introdotto i "compagni d'avventura" come il re delle cravatte Maurizio Marinella, l'albergatore Toto Naldi, Riccardo Pascucci l'erede "in pectore" di Mino nel ruolo di invitato Doc, Rosario Bianco editore de l'Espresso Napoletano nonché del volumetto di ricordi di Mino, che ripercorre momenti ed eventi di rilievo che hanno avuto risonanza nelle cronache cittadine. ■



RANGE ROVER EVOQUE LOIRE EDITION

LA RARITÀ È IL SUO UNICO LIMITE.

Prodotta in sole 400 unità, nella versione Pure e Pure Tech, Evoque Loire Edition è disponibile con cambio manuale e una dotazione straordinariamente completa.

landrover.it



ABOVE & BEYOND



Il modello Pure Edition comprende: vernice metallizzata Loire Blue, sedili parzialmente in pelle, tetto a contrasto in Fuji White, fari fendinebbia anteriori, sensori di parcheggio posteriori, specchi retrovisori riscaldabili e ripiegabili elettricamente, vetri oscurati, bocchette posteriori climatizzate, sistema di connessione Bluetooth, porta USB, sistema Stop & Start e altro ancora. In più nella Pure Tech Edition: sensori di parcheggio anteriori, sedili in pelle pieno fiore, fari allo xeno con disegno caratteristico a led e lavafari, display touch screen da 8", sistema di navigazione premium e molto altro. 36.750 euro per Pure Edition e 42.750 euro per Pure Tech Edition.

Il veicolo visualizzato potrebbe non corrispondere necessariamente al modello Loire Edition.

Autorally Srl

Concessionaria Land Rover

Via E. Gianturco, 109 - Napoli

081 7340614 autorally@landroverdealers.it www.autorally.it

Land Rover consiglia Castrol. Scegli le iniziative d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCE.
Consumi da 5,7 a 7,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 149 a 181 g/Km.





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano

Riprovate a imitarla.



Downloaded from <http://ajph.org/> on March 10, 2015

[illegible]

1000

[illegible]

smart Center Napoli by Minimax S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita smart
Napoli. Via Delle Repubbliche Marittime 2, tel. 081 2449611 - www.smartnapoli.it